



Secondo Sileri dovrebbe essere vietato sotto i 30 anni

AstraZeneca, il Cts sembra pronto a cambiare strada

Per Galli invece se non avete avuto problemi con la prima dose si può procedere con la seconda



Sono 2.079 i positivi al test del coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Mercoledì erano stati 2.199. Sono invece 88 le vittime in un giorno, mentre mercoledì erano state 77. In totale i casi dall'inizio dell'epidemia sono 4.239.868, i morti 126.855. I dimessi ed i guariti sono invece 3.943.704, con un incremento di 7.616 rispetto a mercoledì, mentre gli attualmente positivi scendono a 169.309, in calo di 5.626 nelle ultime 24 ore. Sono 205.335 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati. Mercoledì erano stati 218.738. Il tasso di positività è all'1%, uguale a quello registrato il giorno prima. Sono 626 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Covid in Italia, con un calo di 35 rispetto a ieri nel saldo quotidiano tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono stati 30 (ieri erano stati 24). I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 4.153, in calo di 229 unità rispetto a mercoledì. In isolamento domiciliare ci sono 164.530 persone (-5.362). Il Comitato tecnico scientifico (Cts), secondo quanto si apprende, dovrebbe esprimersi a breve in merito all'utilizzo del vaccino anti-Covid di AstraZeneca per i giovani dai 18 anni in su. Al momento, alcune Regioni hanno cancellato gli open day con il vaccino AstraZeneca aperti anche ai ragazzi, a seguito di casi di trombosi rare verificatisi in alcune giovani donne. Le nuove valutazioni potrebbero portare a dei limiti di non fattibilità sotto i 30 o i 40 anni, come ha anche spiegato il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, "mentre una revisione non la farei sopra i 50 anni, perché il rapporto tra rischi e benefici è indubbiamente, anche con la circolazione attuale, a favore del beneficio". Anche se in Italia il vaccino di AstraZeneca è "già preferenzialmente raccomandato per i soggetti sopra i 60 anni di età", come ha ricordato il coordinatore del Cts Franco Locatelli, molte regioni si sono mosse in ordine sparso, e continuano a farlo. L'Asl Napoli 2 oggi ha revocato l'open day programmato per domani sera con Astrazeneca a tutti i residenti di oltre 18 anni, senza prenotazione. "Il 7 aprile - ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, al question time al Senato - il ministero con circolare ha raccomandato l'uso preferenziale del vaccino AstraZeneca agli over-60 e Aifa ha ribadito che il profilo beneficio-rischio è più favorevole all'aumento dell'età. Queste valutazioni saranno sicuramente considerate nel prossimo parere del Cts. Tutti i vaccini sono però sicuri ed efficaci e la campagna nel nostro Paese ha superato i 40 mln di dosi".

Elezioni 2022, il partito di Berlusconi guarda avanti per rinnovare il territorio Forza Italia punta sui giovani per il futuro del Litorale Nord

Un folto gruppo di ragazzi di Cerveteri e Ladispoli sotto la guida dell'on. Battilocchio

Il presidente Antonio Tajani ha scelto l'onorevole Alessandro Battilocchio per rilanciare il partito del presidente Berlusconi nel nostro territorio

di Alberto Sava

Il deputato vive a Tolfa, Comune dove ha iniziato giovanissimo la sua carriera politica: assessore alle politiche culturali a 19 anni, sindaco a 24 anni ed eurodeputato a 26 anni, questo il bigliettino da visita del coordinatore provinciale azzurro Alessandro Battilocchio. La storia etrusca prima, e feudale poi, di questo comprensorio sono un patrimonio culturale importante, ma con retaggi che ne ostacolano l'ingresso nel ventunesimo secolo. Da oltre 40 anni su queste terre sono stabiliti decine e decine di migliaia di trasferiti, in fuga dalla Capitale. Una colonizzazione improvvisata e disorganizzata nel tempo, che oggi costringe le nuove generazioni di questo territorio a subire le conseguenze dei troppi errori commessi. E Cerveteri è l'esempio più eclatante di tutto questo: un paese in fondo rimasto tale, assediato da una urbanizzazione e marginalizzata dalla realtà locale.

servizio a pagina 10



Ladispoli

Consiglio Comunale, si torna in Aula

Torna a riunirsi il consiglio comunale di Ladispoli. Appuntamento con la massima assemblea cittadina il 21 giugno alle 21 e in seconda convocazione il 22 giugno sempre alle 21. I consiglieri si riuniranno in presenza ma con seduta chiusa al pubblico e in diretta streaming.

servizio a pagina 12

"Porticciolo turistico la musica è cambiata"

Soddisfazione del Pd di Santa Marinella per l'azione dell'amministrazione Tidei contro la Porto Romano



Il circolo cittadino del Pd esprime soddisfazione per l'azione che l'amministrazione comunale sta portando avanti, riguardo al

porto turistico. "Sappiamo tutti - dicono dal direttivo - come l'iter di recupero della vecchia darsena sia solo all'inizio".

servizio a pagina 15



La Capitale verso le Amministrative
Tutti per uno Michetti per tutti
Il Centrodestra è compatto

Il centrodestra unito e coeso ha individuato un tandem forte per le prossime Comunali di Roma. "Siamo certi che il nome di Michetti sindaco e Matone vicesindaco saranno la carta vincente per restituire alla Città eterna un futuro di crescita e di prosperità". Lo afferma il senatore UDC De Poli.

a pagina 8



Il presidente Zingaretti prepara l'ordinanza
Roma e il Lazio da lunedì in zona Bianca
Cosa cambia

a pagina 9



Questa sera la cerimonia all'Olimpico di Roma
Andrea Bocelli inaugura oggi gli Europei di Calcio 2020

a pagina 18

Luciano Violante, processo alla politica

"Insegna Creonte", durissima requisitoria contro gli errori e l'arroganza del potere

È stata Marta Cartabia, Ministro della Giustizia, la vera protagonista della manifestazione ufficiale di presentazione dell'ultimo libro di Luciano Violante, già Presidente della Camera dei deputati, e intellettuale tra i più seguiti e affascinanti della sinistra italiana. Il titolo del libro è "Insegna Creonte - Tre errori nell'esercizio del potere. Quando il leader diventa prigioniero della propria arroganza", (il Mulino Editore), un libro che nasce dall'esperienza politica del Presidente Luciano Violante, e che ha attraversato fasi particolarmente intense della recente storia repubblicana. Dal dopo Moro alla fine della Guerra fredda, da Tangentopoli a Maastricht, dai crimini dei terroristi alle stragi di mafia, dalla scomparsa di un intero ceto politico all'affermazione di nuove formazioni, Violante individua quegli errori che sono apparsi più gravi degli altri: aprire un conflitto che non si è capaci di governare, sopravvalutare le proprie capacità, essere arroganti. "Hanno la loro radice comune - spiega con grande lucidità il vecchio intellettuale comunista - nella illusione della onnipotenza, che è il morbo dell'attività politica e che Creonte, nella lettura dell'Antigone come tragedia di un potere che si autodistrugge, incarna in maniera esemplare". Perché Creonte? Il libro di Violante lo spiega in maniera davvero magistrale. "Creonte è una figura potente, tutt'altro che fredda: in lui c'è linearità e consequenzialità logica e psicologica che culmina in quell'esplosione paterna e umana di fermezza e di disperato dolore davanti al cadavere della figlia e della moglie. "Oh mente mia dissennata di errori miei ostinati, di insensata mia volontà!"; - "Figliolo mio, tu sei morto, per la



demenza mia!"; - "Madre infelice... non so verso chi dei due debba rivolgermi!"; - "Tutte le mie cose vacillano!"; - "Tutta la mia vita cade sotto la sorte pesante che mi ha colpito!". C'è un concetto fondamentale che attraversa il saggio di Violante dall'inizio alla fine, "L'errore - spiega il vecchio magistrato - occupa uno spazio centrale nella politica". Cosa significa? Anche qui Violante non si smentisce, anzi conferma la lucidità e la determinazione con cui in tutti questi anni l'ex Presidente della Camera ci ha abituato alle sue analisi più impietose: "L'attività politica - spiega - è costituita da decisioni, che sono campi fertili per l'errore; si svolge, inoltre, all'interno di una quotidiana competizione senza regole, nella quale è necessario evitare errori propri, e utile scoprire quelli degli altri". E qui la "confessione", questa volta pubblica e plateale, che riporta al centro del dibattito la serietà e la straordinaria trasparenza intellettuale del personaggio: "Questo libro - racconta Violante - nasce dalla mia esperienza parlamentare, recente iniziata nel 1979. Ho avuto la fortuna di attraversa-

re fasi particolarmente intense della storia repubblicana, dal dopo Moro alla fine guerra fredda, da Tangentopoli a Maastricht, dai crimini dei terroristi alle stragi di mafia, dalla scomparsa di un intero ceto politico, all'affermazione di ceti politici del tutto nuovi. Ho assistito a molti errori, ne ho commesso alcuni, ne ho evitato altri". Per lunghi mesi, ricordo, all'interno del "palazzo" ci si chiese come mai, ad un certo punto della sua brillante storia politica, un uomo così potente e soprattutto così protagonista come lui lo era stato non si fosse più candidato, e ricordo che le illazioni furono tantissime. Oggi finalmente la verità assoluta di quei giorni e di quelle ore così concitate ci viene proprio dal magistrato che con le sue teorie "giustizialiste" aveva fatto tremare per anni la politica militante. "Nel 2008 ho deciso di non ricandidarmi - racconta Violante - perché sentivo che il mio tempo parlamentare stava finendo. Era arrivato il momento di concorrere a costruire dalle retrovie nuovi gruppi dirigenti. Se lo avessimo fatto, in tutti i partiti, forse il seguito sarebbe stato diverso per il paese". Tutto

qui? Forse banale, o forse anche superficiale come motivazione, non credete? Tutt'altro, invece. Luciano Violante che non concede sconti a nessuno da sempre lo ripete anche in questa occasione così solenne davanti alla stessa Marta Cartabia: "La decisione era maturata anche per ragioni personali. Mi accorgevo - confessa - di lavorare con il pilota automatico. Sapevo troppo, conoscevo troppo, ero al corrente di troppe vicende, della vita di troppe persone. Ero diventato un confessionale ambulante: colleghi, funzionari parlamentari, dirigenti di partito, giornalisti mi informavano, fingevano di chiedere suggerire per carpire qualche giudizio, mi confessavano dubbi e ambizioni". In sala il silenzio di chi non si aspettava parole così nette, e riflessioni così private. Ma l'analisi di Violante va molto oltre: "Avevo perso curiosità e creatività. Non ero più utile né al Parlamento né al paese". E qui, il passaggio forse più forte di tutto il suo ragionamento: "Avevo presieduto tutto il presiedibile: una commissione d'inchiesta, la Commissione antimafia, una commissione permanente, la

Commissione affari costituzionali, il gruppo parlamentare DS, la Camera dei deputati. Ero stato in Parlamento più di Wojtyła in San Pietro, più di Stalin al Cremlino, più di Hitler a Berlino, più di Mussolini a Palazzo Venezia. Restare ancora sarebbe stato un errore". Tutto qui? Tutt'altro, il meglio deve ancora venire. Va riconosciuto a Violante grande coraggio istituzionale nel dire le cose che racconta, ma questo conferma anche che l'ex Presidente della Camera passerà alla storia del Paese come un politico "puro", capace di riconoscere meriti e anche demeriti del suo ruolo e del suo tempo. Dopo aver lasciato il "palazzo" Violante confessa di aver svolto attività politica per altri cinque anni ancora: "Massimo D'Alema - ricorda - disse una volta con l'ironia che gli è propria: "Violante se ne è andato dalla Camera, ma nessuno se ne è accorto", segno che stavo esagerando con gli impegni politici. Chi fa politica a lungo rischia di considerarsi insostituibile; scivolavo inconsapevolmente nello stesso errore. Sono passato allora a fare l'osservatore". "Insegna Creonte - Tre errori nell'esercizio del potere. Quando il leader diventa prigioniero della propria arroganza", è un saggio lucidissimo sullo stato della politica italiana, ma soprattutto sulle storture possibili del sistema. "In queste pagine - scrive il vecchio Presidente della Camera - affronto gli errori politici che, nel corso dell'esperienza parlamentare, mi sono apparsi più gravi degli altri: aprire un conflitto che non si è capaci di governare, sopravvalutare le proprie capacità, essere arroganti". Senza perifrasi, e senza nessun tentennamento, Violante riconosce pubblicamente che il vero morbo della politica è l'onnipotenza. La consapevo-

lezza, insomma, di essere padroni assoluti del sistema, e la certezza forse, anche, di restare impuniti per sempre. La conclusione di questa sua riflessione, che resa in pubblico nel silenzio assordante della Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola diventa quasi una lex magistralis, lui anche autorevolissimo Professore universitario di Diritto Penale, Violante la riserva agli studiosi di letteratura greca: "Spero - dice - che possano perdonare a un laico della materia come me la lettura dell'Antigone come tragedia di un potere che si autodistrugge perché si ritiene illimitato. Creonte - aggiunge Violante - non merita la buia fama di despota che la tradizione gli attribuisce. Non ha ucciso, non ha usurpato il trono, non ha mentito, non ha corrotto. Vuole garantire l'ordine nella città di Tebe e pericchia di stabilire che il traditore della città non possa avere gli stessi onori funebri di chi l'ha salvata. Agisce per una finalità positiva. Ma, contestato da Antigone, replica con arroganza, resta prigioniero della propria illusione di onnipotenza e, pur difendendo un principio giusto, precipita in errore in errore. Alla fine di fronte alla tragedia si ricrede: "Io errori ostinati, mortali, di una mente in delirio!" dirà mentre corre a liberare Antigone. Ma la giovane donna si è già impiccata e con lei è stato ucciso il promesso sposo Emone, figlio di Creonte". Tutto questo - conclude Violante - "è accaduto a molti uomini politici". Per un giorno, dunque, il temutissimo PM Luciano Violante sale sul banco degli imputati e questa volta come reo confesso. Colpevole o Innocente? Non abbiamo nessun dubbio. Chi ha lavorato in assoluta buona fede come lui al servizio del Paese va assolutamente assolto. E con formula piena.



Mef: dettagli del collocamento del nuovo Btp a dieci anni

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica i dettagli dell'emissione tramite sindacato del nuovo benchmark BTP a 10 anni, con scadenza 1° dicembre 2031 e cedola annua dello 0,95%. Hanno partecipato all'operazione oltre 330 investitori per una domanda complessiva pari a circa 67,7 miliardi di euro. La maggiore quota del collocamento è stata sottoscritta da fund manager (il 60,6%), mentre le banche ne hanno sottoscritto il 22,3%. Gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo hanno acquistato il 11,2% dell'emissione (in particolare il 5,8% è andato a fondi pensione e assicurazioni, mentre il 5,4% è stato allocato a istituzioni

governative). Agli hedge fund è stato allocato il 5,9% dell'ammontare complessivo. La distribuzione geografica del titolo è stata estremamente diversificata, con una partecipazione che ha visto il coinvolgimento di circa 35 paesi: gli investitori esteri si sono aggiudicati la maggior parte dell'emissione (85,4%), mentre gli investitori domestici ne hanno sottoscritto il 14,6%. Tra gli investitori esteri, la quota più rilevante del collocamento, circa l'80%, è stata sottoscritta da investitori europei, provenienti in particolare da Regno Unito (43,1%), Germania, Austria e Svizzera (11,3%), penisola iberica (8,6%), Francia (6,8%), paesi scandinavi (6,7%), paesi



dell'Europa centro-orientale (1,3%) e altri paesi europei (2,2%). La restante quota dell'emissione, pari al 5,4%, è stata collocata al di fuori dell'Europa, in particolare nel Nord America (2,3%) ed in Asia (3,1%). Il collocamento è stato effettuato tramite la costituzione di un sindacato composto da BNP Paribas, Crédit Agricole Corp. Inv. Bank, Goldman Sachs Bank Europe SE, HSBC Continental Europe e Intesa Sanpaolo S.p.A. che hanno partecipato in veste di lead manager, mentre gli altri Specialisti

Il ministro della Funzione Pubblica a tutto campo sul lavoro svolto finora

Brunetta: "La mia riforma è una svolta per lo Stato"

"Se si sta appiccicati con gli occhi a pochi centimetri da un dipinto, si finisce per perdere di vista il quadro e, inevitabilmente, deformare il particolare osservato. Questo è il torto che Carlo Cottarelli fa non solo a quanto il mio ministero con tutto il governo ha prodotto e sta producendo per dare forma a una vera e propria rivoluzione, sia pure gentile, della pubblica amministrazione. Fa un torto a se stesso. Comunque sia lo ringrazio. Non posso tuttavia non contestare il suo approccio riduzionistico: si limita a commentare una parte, minima, senza considerare il tutto. E così facendo travisa, allo stesso tempo, il frammento e l'insieme". E' quanto scrive il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, in un intervento pubblicato dal quotidiano La Stampa. "Cottarelli dimentica innanzitutto un passaggio fondamentale - afferma - il 10 marzo, assieme al presidente Draghi, abbiamo siglato con i

sindacati il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale. Tra i punti dell'accordo ci sono proprio la valorizzazione della contrattazione decentrata per la valutazione della produttività, la revisione delle progressioni di carriera e la rivisitazione degli ordinamenti del personale per adeguare la disciplina contrattuale ai fabbisogni di nuove professionalità e competenze, nonché il riconoscimento della formazione come 'diritto soggettivo' del dipendente pubblico". Brunetta ricorda che "quel Patto è la cornice che ha inaugurato la stagione dei rinnovi contrattuali, linfa vitale per il cambiamento della P.A. La materia in cui Cottarelli ci rimprovera di non aver fatto abbastanza è regolata dai contratti collettivi di lavoro più che dalle norme. E' talmente vero che la mia riforma del 2009, quella che cita positivamente per aver introdotto in Italia il 'ciclo della performance' e i premi di

produttività, è rimasta in parte inattuata proprio a causa del blocco della contrattazione, dovuto alla crisi finanziaria. Richiamando la legge 150/2009, Cottarelli ammette che le norme già ci sono: scritte e mai abrogate, recepite peraltro in diversi contratti". L'esponente di governo sottolinea che per questo "nel Pnrr abbiamo deciso di imboccare la strada che ci sembrava più giusta ed efficace: fare tesoro di ciò che abbiamo imparato in questi anni e lavorare sull'ultimo miglio, per rimuovere i colli di bottiglia che hanno lasciato inattuato quelle norme. La nostra diagnosi - suffragata sia dal gruppo di lavoro di cui ha fatto parte lo stesso Cottarelli, sia dalla 'Commissione tecnica per la performance' - è stata lucida: finché le amministrazioni pubbliche non avranno una misurazione più chiara di cosa e quanto producono, ancorare la valutazione dei singoli a misure di risultato



finisce con il generare indicatori di processo molto modesti. Memori dell'esperienza precedente, abbiamo allora deciso di partire dalla misurazione di quello che una amministrazione produce, o dovrebbe produrre, ossia di uscire dall'autoreferenzialità dell'azione amministrativa per guardare a cosa succede realmente ai cittadini, alle famiglie e alle imprese. Allineare i sistemi di valutazione individuale alle performance organizzative, poggiando su dati

di realtà più solidi e significativi: questo è l'ultimo miglio". Dopo il Patto Governo-sindacati del 10 marzo e dopo il riavvio dei tavoli per i rinnovi dei contratti "abbiamo approvato quattro riforme fondamentali per la P.A. con tre decreti - aggiunge - la digitalizzazione e lo sblocco dei concorsi pubblici, la governance del Pnrr e le semplificazioni per rendere fluide le procedure amministrative, le modalità per il reclutamento del personale che lavorerà ai progetti del

Piano e nuove regole sulle carriere. Non esattamente le sei righe e mezza del Pnrr citate da Cottarelli, ma il più grande piano di investimento sul capitale umano pubblico nella storia della Repubblica. Indispensabile anche perché, tra le assunzioni a tempo indeterminato per il ripristino del turnover al 100% e quelle a tempo determinato legate al Next Generation Eu, stimiamo dai 100mila ai 150mila ingressi nella pubblica amministrazione nel prossimo quinquennio".



di Raffaele Malito

Io non penso sia casuale e irrilevante che il clamore delle scuse e del pentimento di Luigi Maio per le esagerazioni forcaiole gridate contro il sindaco di Lodi, Simone Uggetti, pienamente assolto, dopo cinque anni di gogna, sia stato spento e sigillato solo dopo qualche giorno. Pagina rapidamente chiusa: sbrigativa, facile e comoda la scelta di chiudere e restringere la vicenda alle pulsioni oltranziste del giustizialismo dei Cinque Stelle. E chi sono stati, e ancora sono, i protagonisti di trenta anni di quella canea giustizialista che ha esi-

Giustizia & Giornalismo, Raffaele Malito: "Fermiamoci tutti per favore"

"Guai a dimenticare il Caso Tortora"

bito sulla graticola giudiziaria tanti personaggi delle vite politiche e no, poi assolti, frantumando, così, lo Stato di diritto? Non sono quelli che linciavano mediaticamente - non con i social che non c'erano, ma con i fax - Antonio Bassolino, assolto diciannove volte in diciannove processi, che godevano degli schiavettoni ai polsi del democristiano Carra, della bava sulla bocca di Forlani, delle monetine e degli insulti a Craxi, delle retate notturne ordinate dai PM per la caccia alle prove della corruzione, rivelatesi inesistenti e insufficienti, come è successo a Ottaviano Del Turco? I protagonisti di quel mondo di barbarie hanno cambiato pelle o vestito e, perciò, tacciono lasciando solo ai Cinque Stelle la parte dei forcaioli, manettari e il merito di aver raccolto e messo a frutto la semina. Ma le colpe, come è evidente, non sono solo di quelle parti politiche che hanno strumentalizzato e speculato su quei fatti che nascevano dalla rivoluzione giudiziaria tentata e interpretata da alcuni magistrati in pieno delirio di onnipotenza. Si sono dimenticati gli orrori del caso

Tortora, con annessa promozione dei magistrati che ne sono stati gli autori? O la kafkiana vicenda di Calogero Mannino, per anni in galera innocente, da decenni ancora nel mirino di magistrati che non accettano le molte assoluzioni che hanno smontato i teoremi di accusa? Ma grave è la responsabilità di quei giornalisti alla Travaglio che sono al laccio della pubblica accusa e scambiano la libertà di stampa con la produzione di fotocopie con i testi delle intercettazioni e il rinvio a giudizio con una condanna definitiva. Sono quella genia di giornalisti che hanno creduto o fatto credere a tutto, che hanno santificato come un eroe dei talk show Piercamillo Davigo, il magistrato che ha sostenuto che gli innocenti sono solo colpevoli che l'hanno fatta franca; lo stesso magistrato che ha diffuso, violando ogni regola, a destra e manca, il verbale secretato dell'affaire Amara. Sono quei giornalisti che hanno finto di credere al bacio tra Riina e Andreotti, negato in giudizio, hanno amplificato senza ritegno, senza riserve critiche, le accuse ad una schiera infinita di personaggi, tutti assolti: Penati, Cota, Storace, Vasco Rossi, Clemente Mastella e Sandra Lonardo, Raffaella Paita, Nicola Cosentino, l'ex-sindaco di Parma Vignali, Maroni, Graziano Cioni, Salvatore Margiotta, Fitto, Beppe Sala, Renato Schifani, Ignazio Marino. A queste vicende, comunque dolorose, bisogna aggiungere quelle ancora più gravi e tragiche legate all'insopportabilità della gogna e delle accuse, dei suicidi, prodotti dalle indagini di Mani Pulite, degli imprenditori Gabriele Cagliari e Raul Gradini, del deputato socialista Sergio Moroni. Altri dati allarmanti sulla malagiustizia: in trenta anni sono state trentamila le persone che hanno sofferto un'ingiusta detenzione senza che nessun magistrato abbia pagato per questo scempio del diritto e della vita degli innocenti. Non serve, dunque, separare la propria responsabilità da quella di Di Maio e soci che hanno nuotato sull'onda giustizialista che gli altri, nel passato lontano e recente, hanno montato e cavalcato. Siamo in pieno, acceso, difficile confronto politico sulla grande riforma della giustizia. È in gioco la democrazia e la libertà dei cittadini. E' in buone mani: quelle della ministra Marta Cartabia che ha molto onestamente riconosciuto: "il rapporto di fiducia tra magistratura e collettività è entrato in crisi e va ripristinato forte. Qualcosa si è guastato, occorre rilegittimare l'ordine giudiziario davanti ai cittadini." Dal 2011 ad oggi questa fiducia è crollata, secondo più sondaggi, di trenta punti. Oggi è al 34 per cento. Che cosa c'è da aggiungere di più?

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le notizie del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Ag. GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 14"

STE.NI
IMPRESA TECNOLOGICA

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Cia: "L'accesso alla terra ai giovani agricoltori diventi una priorità dell'Ue"

"Ancora troppe le difficoltà di chi aspiri a fare impresa, senza avere già una proprietà familiare alle spalle"

Non può esistere crescita e sviluppo in agricoltura senza accesso ai giovani alla terra, con un vero ricambio generazionale nelle campagne. Cia-Agricoltori Italiani ricorda come la narrazione del ritorno dei giovani all'agricoltura sia spesso abusata: ancora troppe le difficoltà di chi aspiri a fare impresa, senza avere già una proprietà familiare alle spalle. Quello della terra resta, ancora, il primo degli ostacoli per i giovani imprenditori agricoli. Per Cia il problema è da ascrivere anche a un sistema creditizio che non concede mutui di durata superiore ai 20 anni e non ha altri strumenti adeguati a supporto dei giovani imprenditori agricoli, cui spesso mancano anche le risorse da utilizzare come garanzie e le competenze necessarie per preparare i piani aziendali. Molti giovani sono, dunque, costretti a iniziare con l'affitto o il comodato d'uso dei terreni, nonstan-



te il mercato fondiario sia spesso caratterizzato da una bassa propensione alla locazione da parte dei proprietari e i canoni siano generalmente molto alti. Secondo Cia, le difficoltà di acquisto di una proprietà per agricoltori under 40 devono essere affrontate dalla Politica agricola comune, che privilegia le agevolazioni a investimenti sullo sviluppo tecnologico per la produzione. Malgrado il recente innalzamento del livello massimo di aiuto al primo insediamento agricolo (da 70mila a 100mila euro), Cia auspica maggiori risorse per i nuovi entranti nel

settore rurale nei triloghi sulla riforma della Pac post 2022, attualmente in corso. Se molti agricoltori anziani stanno smettendo l'attività, si rischia, dunque, il paradosso di un eccesso di offerta ma pochi acquirenti, cui manca l'accesso al credito. Un modo per favorire la staffetta generazionale, secondo Cia, potrebbe verificarsi con incentivi all'affiancamento tra un agricoltore in procinto di andare in pensione e un giovane, per favorire l'uscita delle generazioni più anziane e il trasferimento di conoscenze attraverso il ricorso a servizi di consulenza e

tutoraggio. Alla richiesta sempre maggiore di terra per fare impresa, Cia e i suoi giovani imprenditori - riuniti nell'Associazione Agia- hanno recentemente risposto con "SIBaTer - Supporto Istituzionale alla Banca delle Terre" in partnership con Anci, per la valorizzazione dei beni non utilizzati in 8 Regioni del Mezzogiorno, in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Un progetto che mira al recupero e alla valorizzazione delle terre pubbliche abbandonate, attraverso la concessione in uso o la locazione/affitto a soggetti privati. Il progetto rappresenta uno stimolo all'insediamento dei giovani per la rivitalizzazione di territori marginali rurali, attraverso proposte imprenditoriali che valorizzano le terre del patrimonio pubblico, prevenendo il degrado geologico-ambientale del territorio.

Lavoro, Mura (PD): "Bene il blocco dei licenziamenti per i settori in crisi"

"Nel dibattito parlamentare sosterrò di mantenere il blocco dei licenziamenti per le aziende che operano in settori in crisi. E' un punto di mediazione che proponiamo, con cui teniamo conto del fatto che ci sono comparti sui quali la crisi ha impattato più pesantemente, e sono quelli in cui dobbiamo continuare a sostenere i lavoratori. E' giusto avere fiducia nella ripresa economica ma guai a considerare danni collaterali accettabili la perdita di posti di lavoro. Nel ritorno alla normalità si dovrà vigilare per evitare che la fase di transizione si presti a operazioni di ristrutturazione che sarebbero pagate solo dai lavoratori". Lo dichiara la presidente della commissione Lavoro della Camera Romina Mura (Pd), illustrando la posizione del partito in Parlamento sui licenziamenti.



Faraone (IV): "Sbloccare le assunzioni"

"Più che sbloccare i licenziamenti dobbiamo sbloccare le assunzioni e per farlo dobbiamo tornare alla normalità rapidamente. Chi perde il lavoro va sostenuto economicamente dallo Stato, formato e ricollocato al lavoro: si chiamano politiche attive per il lavoro in Italia purtroppo conosciamo solo quelle passive". Lo dichiara il presidente dei senatori di Italia Viva, Davide Faraone, in un'intervista al Tg2.

"Qualche giorno addietro ci eravamo intrattenuti sull'evidente contraddizione in termini relativa all'esonero contributivo alternativo alla CIG. Orbene, non potevano che mancare una molteplicità di ulteriori diverse interpretazioni da parte di tante sedi periferiche, interpretazioni che non ci risultano supportate da altrettante imperative disposizioni della direzione centrale dell'Ente di Previdenza. Da talune sedi viene richiesta una fantomatica autocertificazione su dati già in possesso dell'Ente (cosa autocertifica un datore di lavoro quando il dato oggetto dell'autocertificazione è già in possesso dell'Ente?). Da talaltre sedi ci viene comunicata l'attribuzione del codice di

Esonero contributivo alternativo alla Cig, Cafasso (Ais): "Originali interpretazioni Inps"

autorizzazione, salvo poi revocarla in sede di controlli successivi. Ci sia consentita una riflessione che in questo momento particolare di sicuro facciamo fatica a trasferire! In mancanza di disposizioni nel senso di cui sopra ed in presenza di chiari quanto inequivocabili provvedimenti di prassi, pensare ad una così evidente e disseminata disgregazione di comportamenti, ancor di più ci induce a pensare che la centralità più volte decantata dall'Ente di Previdenza è davve-

ro una evidente utopia!". Così il Presidente AIS (Associazione Imprese di Servizi), Giustavolavista e Consulente del Lavoro, Nino Carmine Cafasso. "Cosa devono fare le imprese? In che maniera possono sentirsi tranquille così come dovrebbero in una situazione quale quella descritta? Possono solo sperare che chi ha titolo per disporre ed in tal senso gli organi supremi dell'Ente di certo ne hanno, possano metter fine alla disseminata ed assolutamente ingiustificata rincorsa allo

scarico di responsabilità (che giammai avrebbero visto la norma che li supporta) attraverso disposizioni chiare, imperative ma nello stesso tempo mai slegate dal dettato normativo al quale hanno obbligo di riferirsi", aggiunge. "Ormai - prosegue - i nostri associati vivono la stagione delle più ondivaghe considerazioni e situazioni. Un silenzio assordante che non è quello che ci appartiene che ci offende e, soprattutto, ci confonde. Abbiamo parlato di seconda

puntata; ci auguriamo ed auspichiamo non ce ne siano altre ma che, nelle more, il nastro si riavvolga considerando le iniquità che da qualche giorno siamo costretti, nostro malgrado, lacerantemente ad osservare. Il grido d'aiuto delle imprese e del mondo delle imprese, davvero risulta insufficiente". "L'augurio e l'auspicio è che il messaggio arrivi forte e chiaro ai vertici dell'Ente che, e diciamo purtroppo, risultano essere particolarmente assenti ancorché sappiamo essere da sempre molto attenti ed esperti lettori anche di un diritto più volte distorto ma da sempre palesemente e coerentemente trasferito nelle disposizioni di prassi amministrativa", conclude Cafasso.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Ambulanze: blitz dei Nas dei Carabinieri, centinaia di irregolarità in tutto il Paese

Ambulanze irregolari da nord a sud, sistemi di trasporto d'emergenza che violano le norme. Questo il quadro scoperto dai carabinieri del Nas che d'intesa con il ministero della salute hanno passato al setaccio 1.297 mezzi impiegate in servizi di emergenza "individuando 160 mezzi non conformi alle normative che disciplinano la corretta erogazione del servizio e la sicurezza di operatori e pazienti a bordo", si sottolinea. Sono state contestate 52 violazioni penali e 113 amministrative in materia di sicurezza

nei luoghi di lavoro, mancanza di idonee procedure di pulizia e sanificazione dei mezzi sanitari, presenza di parti arrugginite e incrostate, impiego di mezzi privi di autorizzazioni e requisiti per svolgere adeguatamente il trasporto di malati. Ventinove violazioni scoperte dal Nas dei carabinieri sono riconducibili alla mancata adozione dei sistemi di prevenzione incendi e di revisione degli estintori, mentre ulteriori 20 riguardano la detenzione, a bordo dei mezzi o come scorte di magazzino, di farmaci, bom-



bole di ossigeno e dispositivi medici scaduti di validità. Nel corso dei controlli sono state infatti sequestrate 154 confezioni di farmaci, tra antidolorifici e anestetici, e 38 bombole di ossigeno medicinale tutti scaduti di validità. Per lo stesso motivo è stato applicato il vincolo di 464

dispositivi medici (ago-cannule, maschere per anestesia e per ossigeno, sondini e deflussori), altrettanto importanti per un immediato primo soccorso o trattamento sul mezzo di pazienti bisognosi. Tra gli episodi più eclatanti, sono state rilevate dai carabinieri dei Nas tecniche elusive per evitare il controllo delle ambulanze irregolarmente adibite al trasporto di infermi nonché ventilatori polmonari collegati a bombole contenenti ossigeno medicinale con data di scadenza superata addirittura dal luglio 2018.

Dopo gli open day aperti anche ai giovani e i casi di trombosi verificatisi in alcune giovani donne, sarà rivisto l'uso di AstraZeneca tra i ragazzi

AstraZeneca, il Cts pronto a cambiare strada

Dopo gli open day aperti anche ai giovani e i casi di trombosi verificatisi in alcune giovani donne, sarà rivisto l'uso di AstraZeneca tra i giovani. Nei prossimi giorni il Comitato tecnico scientifico esprimerà un parere sull'uso nella strategia vaccinale, in particolare proprio fra i giovani. Il vaccino AstraZeneca "è già raccomandato per i soggetti sopra i 60 anni di età, perché il rapporto tra i benefici derivanti dalla vaccinazione ed eventuali rischi diventa incrementale con l'età e particolarmente favorevole sopra questa soglia". Lo ha sottolineato il coordinatore del Cts Franco Locatelli, che ha aggiunto: "Vi è in queste ore un'attenzione suprema per cogliere tutti i segnali che possono allertare su eventuali effetti collaterali che portino a considerare cambiamenti di indicazione dell'uso di AstraZeneca"



più giovani, la forchetta del rischio-beneficio per questi soggetti si riduce. E quindi è probabile che per i vaccini non a mRNA ci possa essere una rivisitazione delle indicazioni sull'età, usando maggior cautela oggi che la circolazione del virus è molto più bassa. Secondo me sotto i 30 anni non dovrebbe essere usato, soprattutto alle donne sotto i 50 anni non lo consiglieri, ma sono Ema e Aifa che devono valutare questa eventuale restrizione. Io sono prenotato in farmacia e farò il J&J, ma io sono over 40 e non sono donna quindi posso stare abbastanza sicuro, ma se avessi un'amica di 30 anni le consiglieri un vaccino a mRNA". Così il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, intervenuto ai microfoni della trasmissione "L'Italia s'è desta", condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su

Radio Cusano Campus. Sui 2 milioni di over 60 non ancora vaccinati, invece, Sileri spiega: "Questo numero si è progressivamente ridotto e sono abbastanza sicuro che si ridurrà ulteriormente. Credo che molte persone, considerando anche la bassa circolazione del virus, stiano temporeggiando in attesa di ricevere un vaccino di altra natura rispetto a quelli a vettore virale". Per quanto riguarda la mascherina a scuola, Sileri sceglie la prudenza: "Al momento dobbiamo attenerci alle regole attuali, quindi con la mascherina al chiuso. E' chiaro che ad oggi è così, poi valuteremo più avanti. Ci sono due problemi: la vaccinazione ad oggi non è possibile sotto i 12 anni quindi il rischio che la scuola possa diventare un serbatoio virale esiste. Ma è anche vero che nel Nord Europa le scuole partiranno prima rispetto a noi e vedremo ciò che accadrà in quegli Stati, prenderemo atto di quei dati, li muteremo e ci comporteremo di conseguenza".

Galli: "Se non avete avuto problemi con la prima dose si può procedere tranquillamente con la seconda"

Se la prima dose di AstraZeneca non ha provocato problemi, si può procedere con la seconda dose tranquillamente, senza temere conseguenze

gravi. E' il messaggio del professor Massimo Galli mentre - dopo nuovi casi di trombosi successivi alle somministrazioni - si profilano nuove indicazioni sul vaccino, attualmente raccomandato per gli over 60 ma somministrato anche a soggetti più giovani nei vari open day. "Le manifestazioni negative sono in un periodo ristretto dopo la prima dose. Chi l'ha già fatta" senza problemi "può andare avanti in maniera serena: non state lì ad aspettare il coccolone, non vi viene. Le manifestazioni molto rare intervengono dopo la prima dose, entro un numero di giorni limitato, al massimo due settimane", dice Galli, responsabile di malattie infettive del Sacco di Milano, ad Agorà. "Dovremmo avere una posizione forte, chiara e definita che venga dalle autorità responsabili", aggiunge auspicando indicazioni chiare sul farmaco: "C'è stato un tira e molla veramente increscioso, anche con dei difetti di inadeguatezza di comunicazione imbarazzanti su questo vaccino". "Il punto fondamentale su cui mi piacerebbe fosse fatta chiarezza - dice - è su quanto questo vaccino resta strategico per completare il quadro di vaccinazione nel nostro Paese. Se dobbiamo ancora ragionare in termini di costi-benefici in quella

direzione allora il discorso resta aperto. Altrimenti - afferma l'infettivologo - non ho difficoltà a schierarmi nell'ambito di coloro che stanno pensando a una seria divisione dell'utilizzo di questo vaccino e a una sua limitazione in fasce di età in cui non ha una associazione significativa con questa pur rara condizione ma che crea un continuo allarme, molta ansia e certamente non migliora la qualità di vita di coloro che si vaccinano. Io credo - conclude sul tema - sia giunto il momento di porre questo problema sul tavolo e ci sia una presa di posizione chiara e definitiva". "Questo è un virus capace di evolvere piuttosto rapidamente, questo è il vero problema. La Gran Bretagna ha il record assoluto di vaccinazioni fatte. Ora c'è un incremento importante di contagi, ma non tale da strapparsi i capelli, provocato dall'evoluzione della variante indiana. Non è difficile pre-conizzare che 'la variante indiana' tra un po' andrà in giro per tutta Europa, contenuta però dalle vaccinazioni", dice Galli analizzando il quadro generale. "E' difficilissimo parlare dell'immunità di gregge perché con le varianti è difficile togliere del tutto" il virus, "ma vaccinare molto significa tentare di limitare il più possibile la circolazione".

Sileri (Salute): "AstraZeneca non dovrebbe essere somministrato sotto i 30 anni"

"I dubbi su AstraZeneca nascono a maggior ragione oggi che la circolazione e l'incidenza settimanale del virus si sono abbassate drasticamente - ha affermato Sileri -. E' chiaro che se un vaccino ha dato il sospetto di qualche complicanza, soprattutto nei

L'Associazione Luca Coscioni ha scritto al Governo e al Commissario per la pandemia contro la somministrazione dei vaccini AstraZeneca e J&J ai giovani. Tra i firmatari del documento, scienziati ed accademici come Valeria Poli, Presidente della Società Italiana di Biofisica e Biologia Molecolare, intervenuta ai microfoni della trasmissione "L'Italia s'è desta", condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus. "I vaccini AstraZeneca e J&J sono efficaci nel proteggere dalla malattia grave, però hanno la caratteristica, che non condividono con i vaccini a mRNA, di poter causare eventi rari molto gravi -ha affermato Poli-. Su AstraZeneca abbiamo più dati, dal

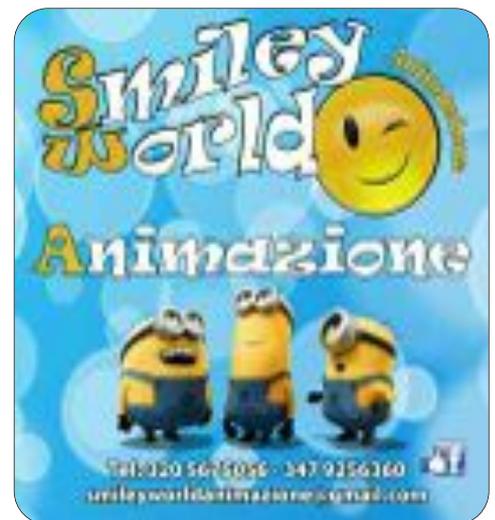
Vaccini AstraZeneca e J&J ai più giovani un gruppo di scienziati del tutto contrario

l'ultimo report britannico emerge che ci sono stati all'incirca 2 casi di trombosi su 100mila tra i 20 e 49 anni e molti meno casi per gli over 50. L'Aifa consiglia la somministrazione di questi vaccini sopra i 60 anni. In un momento in cui il virus circola così poco non ha senso sottoporre a questo rischio i giovani, che rischiano pochissimo dal Covid". "Con il gruppo delle scienziati per la società- aggiunge- è da marzo che cerchiamo di dare delle informazioni, la paura si crea quan-

do non ci sono informazioni chiare. Io penso che dire: 'teniamo AstraZeneca per gli over 60 perché lì il rischio-beneficio è assolutamente a favore del beneficio' non avrebbe creato così tanta esitanza vaccinale su AstraZeneca. I vaccini non sono tutti uguali, si tratta di conoscerli per poterli usare nel modo corretto. Sono felicissima degli open day per vaccinare i giovani, quello che non mi spiego è perché non utilizzare Pfizer rispetto ad AstraZeneca, sembra quasi che lo si

utilizzi perché si vogliono finire le dosi che si hanno". "I dati sono incontrovertibili, nella fascia di popolazione giovane forse il gioco non vale la candela. Alcuni scienziati forse si stanno discostando dalla pura analisi dei dati per andare incontro a delle esigenze politiche, come quella di non creare esitanza vaccinale o di non volersi contraddire. Gli scienziati si devono esporre e parlare alla gente, credo che il grande problema della comunicazione della scienza è dato

dal fatto che molti di questi scienziati sono diventati delle piccole star, degli abitué delle tv e dei giornali e sono diventati autoreferenziali, in molti casi non hanno resistito a dare ad ascoltatori, giornalisti e politici quello che volevano, ovvero certezze. Le certezze la scienza non le ha soprattutto nello studio di una malattia così complessa, ci sono dati su cui si costruiscono ipotesi, il problema è che in Italia al metodo scientifico non siamo abituati e la gente ti chiede certezze. Quando uno scienziato si sbilancia a dare certezze non sta più facendo scienza, sta facendo politica. Molta responsabilità in questo ce l'hanno i conduttori televisivi che coltivano questi scienziati-personaggio perché fanno audience".



L'appello arriva dalle più importanti associazioni del biologico italiano

“Serve subito la legge sul bio, altrimenti rischiamo di perdere il primato italiano e le risorse europee”

Disinformate le polemiche sulla biodinamica: sono 30 anni che è nelle norme europee

All'agricoltura biologica serve una legge che la valorizzi ulteriormente e orienti il settore, cresciuto fortemente negli ultimi anni. Una legge che spinga la ricerca, la formazione, il sistema dei controlli. E questo non solo perché c'è un mercato sempre più aperto a prodotti puliti e buoni, ma soprattutto perché cresce la consapevolezza dei cittadini sui danni apportati all'ambiente e alla salute dai decenni d'industrializzazione selvaggia dell'agricoltura, un'attività che invece vive dell'equilibrio ambientale e naturale. Se il nostro Paese facesse altre scelte, perderebbe l'occasione unica offerta dal Green Deal europeo, che “con la strategia Farm to Fork e il Piano d'azione Europeo per il biologico mira a una crescita consistente del settore e prevede di conseguenza un adeguato sostegno economico dedicato a questa agricoltura sostenibile certificata”. È questo il

cuore dell'appello lanciato oggi da Aiab, AssoBio e FederBio, le associazioni che rappresentano l'intero settore dell'agricoltura e della produzione biologica e biodinamica nel nostro Paese a sostegno del disegno di legge approvato dal Senato lo scorso 20 maggio con 195 voti favorevoli, uno contrario e un astenuto. Ora la legge torna alla Camera, dove era stata approvata con un voto bipartisan ormai due anni fa. Ma il via libera finale della norma potrebbe essere ostacolato a vari livelli, soprattutto dall'alzata di scudi di una parte del mondo scientifico sull'equiparazione del biologico con il biodinamico. Una polemica che – come spiega lo stesso appello – ha pochi motivi di essere. “L'agricoltura biologica è normata e certificata nell'Unione europea ormai da 30 anni, così come l'agricoltura biodinamica”, tanto è vero che “le normative riconoscono



le pratiche agronomiche e i preparati della biodinamica”, sottoposta anch'essa al sistema di certificazione obbligatorio, ed è per questo che i prodotti biodinamici riportano il logo europeo del bio, si legge nel documento lanciato dalle associazioni che rappresentano il biologico. “I prodotti biologici e biodinamici sono otte-

nuti sulla base di normative trasparenti e sottoposti a controlli e certificazione da parte di organismi accreditati, autorizzati e vigilati da Autorità pubbliche nazionali. Come non avviene per la maggior parte dell'agricoltura convenzionale e dei prodotti alimentari consumati anche in Italia”. In realtà – proseguono le associazioni – la biodinamica “nel disegno di legge è stata inserita proprio in quanto già oggi certificata biologica. Gli stessi preparati biodinamici, descritti come pratiche esoteriche, sono in realtà mezzi tecnici iscritti nell'elenco dei prodotti ammessi per il biologico dai Regolamenti UE e regolarmente autorizzati al commercio dai decreti ministeriali in vigore nel nostro Paese”. “Il disegno di legge approvato dalla Camera nel 2018 e dal Senato a maggio 2021, di fatto all'unanimità, è una straordinaria occasione per l'agricoltura

italiana, già leader in Unione europea e nel mondo per la produzione biologica”. Le nuove politiche europee per il Green Deal, con la strategia Farm to Fork e il Piano d'azione Europeo per il biologico, mirano infatti a una crescita consistente del settore e prevedono di conseguenza un adeguato sostegno economico dedicato al bio. “Solo i Paesi europei che sapranno attrezzarsi per cogliere anche questa opportunità – rileva l'appello – potranno utilizzare risorse economiche per il sostegno all'agricoltura, la promozione dei prodotti alimentari e la ricerca che l'Unione europea ha espressamente vincolato all'agricoltura biologica, con il Piano d'azione Europeo per il biologico approvato recentemente”. Il biologico italiano conta 80.000 aziende e una percentuale di terreni coltivati di quasi il 16% sul totale dei campi, doppia rispetto alla

media europea dell'8%. Ha una presenza maggiore di imprenditrici e di giovani, con un tasso di istruzione più elevato. Unici punti dolenti: la ricerca sul bio, che nel nostro Paese stenta a decollare, lo sviluppo di un consumo consapevole e di una cultura del cibo e dell'ambiente che sostenga le imprese bio. “Se l'Italia – con la sua tradizione anche accademica quale pioniera dell'agroecologia, la sua impareggiabile biodiversità e la naturale vocazione per l'agricoltura biologica – vuole mantenere una leadership a livello mondiale non può che dotarsi di una legge quale quella votata al Senato lo scorso 20 maggio, strumento indispensabile per un futuro ancora più trasparente e organizzato di un settore che entro il 2030 dovrà rappresentare almeno un quarto di tutta l'agricoltura dell'Unione europea”.

Lazio, ok a legge su Open Innovation Center

Approvata la proposta per istituire centri per l'innovazione tecnologica che mettano in sinergia le imprese e le istituzioni di ricerca

Approvata oggi dal Consiglio regionale del Lazio, con 28 voti favorevoli e 5 astenuti, la proposta di legge n. 229, recante Disposizioni per la realizzazione di open innovation center. Il voto dell'Aula è arrivato al termine di un lavoro emendativo abbastanza rapido, nel primo pomeriggio, dopo che in mattinata si era svolta la relazione del consigliere Enrico Forte, del Partito democratico, uno dei firmatari della proposta. Sei le proposte di modifica approvate agli articoli della proposta di legge, tutte provenienti dal gruppo della Lega e che si concentrano nei primi tre articoli della normativa, che ne prevede in totale dieci. L'articolo 1 descrive finalità e oggetto della legge, affermando come l'obiettivo sia il passaggio del sistema economico produttivo dalla closed innovation alla open innovation, definita nell'articolo 2 come un approccio strategico culturale all'innovazione finalizzato ad aumentare valore e competitività delle imprese, attraverso il ricorso a soluzioni anche esterne al processo produttivo delle imprese stesse, in

particolare proveniente da università, centri di ricerca, start up, enti pubblici e privati e liberi professionisti. L'articolo 3 descrive il ruolo della Regione nella promozione di questo processo, con una serie di previsioni cui è stata aggiunta in sede emendativa quella di agevolazioni fiscali per le imprese che sviluppino progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e si insedino nel Lazio. Un piano triennale approntato dalla Giunta e da sottoporre ad approvazione del Consiglio è previsto dall'articolo 4, sulla base del quale verrà stilato anche un piano operativo annuale (art. 5); l'articolo 6 istituisce l'elenco degli open innovation center presso la direzione regionale competente per lo sviluppo economico. L'articolo 7 riguarda il rispetto della normativa europea sugli aiuti di stato e l'8 la valutazione degli effetti finanziari; lo stanziamento (articolo 9) è di 300 mila euro per la parte corrente e altrettanto in conto capitale per l'anno in corso, e di 500 mila per la parte corrente e 700 mila in conto capitale per le due

successive annualità. “Avere un quadro normativo certo sulla filiera di rapporti tra aziende, start up, centri di ricerca e università è l'esigenza che sta alla base di questa proposta di legge”, ha detto Forte nella sua relazione introduttiva. Ma anche l'esigenza di utilizzare al meglio le risorse provenienti dall'Unione europea e quella di aprirsi al mondo esterno sono necessità che hanno spinto a muoversi su questi temi, ha aggiunto il consigliere. Il sempre maggior costo delle attività di ricerca e l'accorciamento del ciclo di vita dei prodotti mettono in difficoltà le aziende, che operano in un contesto di globalizzazione e modernizzazione sempre più accentuati. Innovazione è il tema centrale per favorire la competitività, quindi, ma l'innovazione secondo Forte ha un legame profondo con la dimensione umana, che sola può garantirne il successo; “fiducia è la parola chiave” che rappresenta al meglio il rapporto che deve esserci tra gli attori di questo processo, in particolar modo aziende e università, ha concluso Forte.

Battisti-Leonori-Califano: “Presentata mozione per costituire il Registro tumori del Centro Italia”

Presentata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio, Marco Vincenzi, la mozione a firma Battisti, Leonori e Califano, per la costituzione di un registro tumori del Centro Italia e la valorizzazione dei registri tumori regionali. “Abbiamo subito voluto sostenere l'iniziativa del Capogruppo PD del Consiglio regionale umbro, Tommaso Bori, di realizzare un registro tumori del Centro Italia. Riteniamo importante che si arrivi al più presto ad un accordo interregionale teso a

favorire la valorizzazione dei registri tumori regionali, assicurando la continuità dei team di ricerca, e la costituzione di un registro tumori del Centro Italia che permetta di raccogliere, aggregare e valutare dati e informazioni, sulla base di un campione molto più ampio di popolazione. Il lavoro sinergico con i Consigli regionali di Umbria, Marche e Abruzzo, ci permetterà di avere uno strumento in più nella definizione di protocolli contro i tumori. Vogliamo lavorare per una sanità nuova

nella fase di uscita dal Covid-19, una sanità integrata e strutturata in maniera più efficiente. Avere un campione di dati più elevato ci permetterà di conoscere meglio questa patologia e di affrontarla in maniera più puntuale, sia in termini di cura che di prevenzione. Ora la Giunta sia promotrice di un lavoro sinergico con le Regioni del Centro Italia aderenti, Umbria, Abruzzo e Marche, affinché si lanci subito un segnale per una sanità innovativa ed integrata nel post-covid”.

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

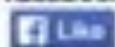
**CHIUSO
IL MARTEDI**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



La Capitale verso Elezioni – Il Centrodestra trova la quadra sul “totonomi”

Comunali, De Poli (Udc): “Michetti e Matone sarà tandem vincente per Roma, in bocca al lupo”

“Il centrodestra unito e coeso ha individuato un tandem forte per le prossime Comunali di Roma. Siamo certi che il nome di Michetti sindaco e Matone vicesindaco saranno la carta vincente per restituire alla Città eterna un futuro di crescita e di prosperità. Ad entrambi rivolgiamo il nostro più grande in bocca al lupo!”. Lo afferma il senatore Udc Antonio De Poli che, nel pomeriggio, ha preso parte al vertice del Centrodestra sulle Comunali.

Salvini incontra Michetti e per un'ora parlano di Roma



Incontro di un'ora tra Matteo Salvini ed Enrico Michetti. Il segretario della Lega e il candidato sindaco del centrodestra a Roma hanno parlato “del futuro della città: sicurezza, decoro, trasporto, periferie, rifiuti”, spiega Salvini in un tweet. E assicura: “La Lega e tutto il centrodestra ci sono”. Salvini ha anche partecipato ad una trasmissione sull'emittente radiofonica

Radio-Radio, dove ha espresso compiutamente il suo obiettivo per le elezioni e per la città: “L'obiettivo è vincere al primo turno” con il ticket Michetti-Matone, “convincere la maggioranza dei cittadini, che l'idea di città che abbiamo in testa sia quella giusta”. Di Enrico Michetti, candidato a primo cittadino, “mi ha colpito la concretezza. Matone la conosco da prima, mentre Michetti non lo conoscevo. L'ho incontrato, e la cosa che mi ha colpito favorevolmente è che abbiamo parlato non di politica ma di città. Di Atac, mezzi in fiamme, autisti che hanno bisogno di più sicurezza. Di Ama, che servono almeno uno se non due di impianti ultramoderni a impatto zero di valorizzazione dei rifiuti. Della metropolitana, dell'anello ferroviario”. E poi “c'è bisogno di una squadra. Ce n'era bisogno prima del Covid, a maggior ragione ce n'è bisogno per recuperare dopo questo anno e mezzo. Roma ha bisogno di alcune centinaia di persone, a partire dai municipi, per riportare avanti la lancetta dell'orologio. Presentiamo un'idea di città, di progetto. Il senso di squadra è questo”. Salvini smentisce che la scelta di un civico significhi un disimpegno da parte dei partiti: “I civici sono la scelta giusta in tutta Italia. Ringrazio Enrico che ha accettato la responsabilità di mettersi in prima fila, ma soprattutto Simonetta che farà parte di una squadra che per 10 anni, spero, si prenderà cura di questa città in cui c'è troppa rassegnazione”.

Cesa: “Ticket Michetti-Matone è la migliore proposta per Roma”



“Siamo molto contenti innanzitutto per l'unità del centrodestra a Roma. Il ticket Michetti e Matone è la migliore proposta per la nostra Capitale. Competenza, onestà e credibilità: è ciò di cui c'è bisogno per il rilancio di Roma. Infine una nota personale: conosco Enrico da ragazzo e mi ha sempre colpito la sua passione civica e l'amore per questa città”. Così il segretario nazionale Udc Lorenzo Cesa commentando gli esiti del vertice di coalizione del Centrodestra sulle Comunali, che si è svolto nel pomeriggio.

Saccone (Udc): “Nel centrodestra c'è voglia di vincere, forza Enrico!”

“Profonda emozione per la scelta di Enrico Michetti insieme alla dottoressa Simonetta Matone. Centro destra unito a Roma significa

voglia di vincere. La nostra Capitale ha bisogno di una squadra che con competenza sappi rilanciarla. E il Giubileo sarà una grande occasione. Forza Enrico Michetti!!!”: così il senatore Udc Antonio Saccone e segretario regionale Udc nel Lazio.

Durigon (Lega): “Michetti e Matone ottimo ticket all'insegna della competenza”



“Il centrodestra ha scelto per Roma un ottimo ticket all'insegna della competenza, della passione e dell'amore per Roma. Enrico Michetti e Simonetta Matone sono candidati di assoluta qualità che sapranno conquistare i romani con un programma concreto e puntuale. Siamo molto soddisfatti di questa sintesi che conferma l'unità d'intenti del centrodestra e la capacità di fare sintesi con scelte di livello”. Lo dichiara Claudio Durigon, sottosegretario al Mef e coordinatore del Lazio della Lega.

Rifiuti, dal Campidoglio manifestazione d'interesse per un terreno e una società dove installare due Tmb

Roma Capitale ha pubblicato una manifestazione di interesse per l'acquisizione di una società, titolare di impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati. Prosegue quindi l'iter predisposto dall'amministrazione



per giungere all'apertura di due nuovi Tmb (impianti per il trattamento meccanico-biologico dei rifiuti): oltre all'acquisizione di una società o di un ramo d'azienda con un impianto già autorizzato da parte del Campidoglio, si prevede l'individuazione, da parte di Ama, di un terreno industriale per la realizzazione di nuovo Tmb. Entrambe le strutture serviranno l'intero

territorio della città di Roma. “Questo ulteriore provvedimento dimostra la volontà dell'amministrazione di fare la sua parte nella risoluzione dei problemi legati al ciclo dei rifiuti urbani. Un tema complesso al quale tutti i soggetti, anche la Regione Lazio, sono chiamati a dare risposte concrete per garantire ai cittadini il servizio che meritano. Ci aspettiamo che tutti contribuiscano alle soluzioni e al confronto che, in questi giorni, si sta svolgendo al ministero della transizione ecologica” ha spiegato l'assessore ai rifiuti e al risanamento ambientale Katia Ziantoni.

Uefa Euro 2020: videomapping in Piazza del Campidoglio per raccontare 60 anni di tifo

Un omaggio ad Uefa Euro 2020, affidato alla storia di un tifoso che, attraverso suggestivi ricordi, ripercorre i momenti più importanti degli Europei e racconta come è cambiata la nostra società negli ultimi 60 anni. Sarà il tema della proiezione sulla facciata di Palazzo Senatorio, in piazza del Campidoglio, che andrà in scena giovedì 10 giugno alle ore 21.30, con la partecipazione della Sindaca Virginia Raggi, del Commissario Straordinario di Euro 2020, Daniele Frongia, e del presidente della Figc, Gabriele Gravina. I cittadini potranno così assistere a uno spettacolo di luci e suoni, con performance musicali dal vivo, che riannoderà i fili della storia dell'Italia agli Europei. Il protagonista dello spetta-

colo sarà un uomo, nato in Italia 60 anni fa e cresciuto con le gesta dei campioni Azzurri agli Europei. Rendendo omaggio alle partite più memorabili, celebra la vita di ognuno di noi, in una rappresentazione che unisce sport, cultura e costume, puntando sulla poderosità narrativa di suoni, luci e colori. Lo spettacolo verrà riproposto la serata del 10 giugno alle ore 22.30, l'11 e il 12 giugno in due repliche alle ore 21.45 e 23.15. Lo spettacolo è stato realizzato da Filmmaster Events, Local Operator di Roma Capitale, con la collaborazione e la cessione di parte del materiale audiovisivo di Uefa, Figc, Comune di Roma, Rai Teche, Corriere dello Sport e Panini.

Raggi (M5S): “Il centrodestra ha trovato un candidato ma non ha idee per la città”

“Lega Nord e Fratelli d'Italia hanno trovato un candidato a Roma ma senza un'idea per la città. Sono ancora più determinata a proseguire il lavoro di cambiamento e realizzare i progetti che abbiamo avviato in questi anni”. È il commento su Twitter della sindaca di Roma Virginia Raggi dopo l'annuncio delle candidature del centrodestra per la corsa al Campidoglio.



Blue Power Energy Services

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società specializzata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Offriamo un'assistenza a 360 gradi durante i nostri servizi ed assistenza (24/24).

Via B. Ubaldini, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275965 | Fax: 075904808
email: info@bluepower.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Cosa può cambiare da lunedì. Zingaretti prepara l'ordinanza per gli eventi all'aperto Roma e il Lazio verso la zona Bianca

"Da lunedì con un'ordinanza portiamo il limite degli spettatori da 1.000 a 1500 persone"

Roma e il Lazio procedono a vele spiegate verso la zona bianca. Anche ieri i numeri lo hanno confermato: nella Capitale per il terzo giorno consecutivo, infatti, i dati parlano di contagi addirittura sotto i 90 al giorno, mai così poi da sette mesi. Non solo. Stando all'ultimo report dell'Iss l'incidenza dei contagi a livello regionale è di 35 ogni 100mila, ossia nel limite da zona bianca che significherebbe anche una cancellazione del coprifuoco. Il nuovo sistema, infatti, prevede il passaggio nella fascia più morbida per "le Regioni nei cui territori l'incidenza settimanale dei contagi è inferiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti per tre settimane consecutive", spiega il Cts. A condire il tutto ci sono anche un indice Rt basso, a 0,65 e i reparti che ospitano i malati più gravi negli ospedali, ossia le terapie intensive, ormai sempre meno operati. Stando ai dati aggiornati al 9 giugno, infatti, nel Lazio è occupato da pazienti gravi appena l'11% dei posti letto dei reparti delle terapie intensive degli ospedali di tutta la Regione. Basti pensare che, stando ai dati diffusi da Salute Lazio, il 5 maggio si registrarono 2055 ricoveri e 265 malati gravi, un mese dopo 750 ricove-



rati e 126 in terapia intensiva, un dato che - stando a quello di mercoledì - riporta un ulteriore calo: 587 ricoveri e 107 nei reparti più seri. Il trend positivo della zona bianca è stato anche ribadito ieri, nel consueto bollettino giornaliero, dall'assessore Alessio D'Amato: "Abbiamo dati da zona bianca". Se i dati venissero confermati anche nei prossimi giorni, il Lazio sarà in zona bianca dal 14 giugno, considerato che domani è atteso il consueto report dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Salute. E il presidente Nicola Zingaretti, ieri, ha annunciato che lunedì, proprio in vista del cambio di fascia, preparerà una nuova ordinanza: "Da lunedì nel Lazio con un'ordinanza portiamo il limite degli spettatori per eventi all'aperto da 1.000 a 1500 persone. In sicurezza si torna a vivere". Lo ha annunciato in tweet il presidente della Regione

Lazio, Nicola Zingaretti. A ribadirlo anche il capo di Gabinetto della Regione Lazio, Albino Ruberti, intervenendo alla presentazione dei Concerti d'Estate dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, che si svolgeranno nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica: "L'ordinanza varrà per la Cavea ma anche ovviamente per il Circo Massimo e per tutti gli eventi all'aperto. Il pubblico laziale, ma anche i turisti, vogliono tornare a vivere l'arte e la bellezza. Sarà provvedimento importante che apre la strada a una nuova stagione di normalità. Stiamo lavorando inoltre, su stimolo anche del Sovrintendente Dall'Ongaro, per proporre in Conferenza Stato-Regioni nuovi provvedimenti al fine di ampliare anche le platee al chiuso per la stagione autunnale". A chi si trova nella fascia più ambita, ricordiamo, saranno consentiti sposta-

menti senza limiti relativi agli orari o ai motivi dello spostamento, verso altre località della zona bianca; senza limiti di orario, verso tutto il territorio nazionale, se lo spostamento avviene per comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute; verso località della zona gialla, senza doverne giustificare il motivo, nel rispetto delle specifiche restrizioni di orario previste per gli spostamenti in zona gialla e di quelle relative agli spostamenti verso le altre abitazioni private abitate; verso tutto il territorio nazionale, se la persona che si sposta è in possesso di una 'certificazione verde Covid-19' valida nel rispetto delle specifiche restrizioni di orario previste per gli spostamenti nella zona di destinazione. Addio al coprifuoco. Resta invece il divieto di assembramento e l'obbligo di mascherina, sia all'aperto sia al chiuso. Gli unici momenti in cui è possibile non indossare il dispositivo di protezione sono le cene e i pranzi, mentre si sta al tavolo. Per adesso è ancora in vigore il limite di quattro persone per tavolo, a prescindere dal colore della Regione, a meno che i commensali non siano conviventi. (fonte Romatoday.it)

Zini: "Maglia nera al Lazio per il numero dei donatori di sangue"

"Il Lazio ha guadagnato l'ultimo posto in classifica con il numero di donatori di sangue più basso nella graduatoria delle regioni italiane. Da sempre il Lazio non è autosufficiente". Lo ha detto Gina Zini, direttore Uoc emotrasfusione e Banca del Cordone Unicat, Fondazione Policlinico



Universitario A. Gemelli Irccs - Roma, Università Cattolica del Sacro Cuore, in occasione della presentazione di 'Magnifico Donare', la campagna di sensibilizzazione promossa per il terzo anno consecutivo da United Onlus - Federazione Italiana delle thalassemie, emoglobinopatie rare e drepanocitosi, e AIPaSiM Onlus - Associazione Italiana pazienti con sindrome mielodisplastica, in collaborazione con Avis e con il supporto non condizionante di Celgene, ora parte di Bristol Myers Squibb. Zini ha sottolineato che "nell'ultimo report del Centro nazionale sangue il Lazio è all'ultimo posto, con 23 donatori per 1.000 residenti. Tanto per dare un'idea, il Friuli Venezia Giulia è al primo posto con 40 donatori per il suo intervento, Zini ha tenuto a precisare che "il Lazio ha un problema enorme ma sicuramente non si può generalizzare, perché ci sono zone autosufficienti e che supportano Roma, come il viterbese. Il problema è certamente la metropoli e campagne come

questa sono assolutamente necessarie". Partita da Milano e Bari nell'autunno 2019, conclusa la lunga pausa dovuta alla fase di emergenza sanitaria da Covid-19 la campagna 'Magnifico Donare' è giunta in maniera virtuale nel Lazio dopo aver fatto tappa anche a Reggio Calabria, Cagliari e in Emilia-Romagna. "Il calo maggiore delle donazioni di sangue - ha proseguito Zini - si registra tra i giovani tra i 18 e i 25 anni: in Italia abbiamo solo 200.000 donatori in questa fascia di età. Nel nostro paese l'età media dei donatori si sta alzando in maniera progressiva. Sono aumentati i donatori tra i 45 e i 60 anni, considerando che 65 anni è l'età massima per la donazione". "Nel nostro Servizio sanitario nazionale, il sangue è posto come un diritto assistenziale. A fronte di questo è assolutamente necessario incrementare la sensibilizzazione alla donazione a livello nazionale" ha concluso. Tutte le informazioni sulla campagna, le videoanimazioni e il videoclip di Magnifico Donare sono online su www.magnificodonare.it

Sindromi mielodisplastiche Voso: "Diagnosi fondamentale"

"Nel Lazio possiamo contare circa 200 nuovi casi l'anno"

"Le Sindromi Mielodisplastiche sono malattie neoplastiche del midollo, in cui si verifica un'alterazione che può essere genetica, nella maggior parte dei casi, che induce un blocco della maturazione delle cellule del sangue, per cui si accumulano anche nel midollo. E' molto importante caratterizzare bene queste malattie al momento della diagnosi, perché sono anche molto eterogenee: vanno da malattie in cui l'anemia è l'unico sintomo, e si tratta di quell'anemia dell'anziano che in genere è resistente alla supplementazione con il ferro e con le vitamine, a forma più aggressive che tendono ad evolvere anche in leucemia acuta". Lo ha spiegato Maria Teresa Voso, professore associato di ematologia, Università di Roma Tor Vergata, presidente della Società italiana di ematologia sperimentale, responsabile del laboratorio di diagnostica avanzata oncematologica, in occasione della presentazione di 'Magnifico Donare', la campagna di sensibilizzazione promossa per il terzo anno consecutivo da United Onlus - Federazione Italiana delle thalassemie, emoglobinopatie rare e drepanocitosi, e AIPaSiM Onlus - Associazione Italiana pazienti con sindrome mielodisplastica, in collaborazione con Avis e con il supporto non condizionante di Celgene, ora parte di Bristol Myers Squibb. Partita da Milano e Bari nell'aut-



tunno 2019, conclusa la lunga pausa dovuta alla fase di emergenza sanitaria da Covid-19 la campagna 'Magnifico Donare' è giunta in maniera virtuale nel Lazio dopo aver fatto tappa anche a Reggio Calabria, Cagliari e in Emilia-Romagna. Voso ha aggiunto che "si tratta di malattie eterogenee. Nel Lazio l'incidenza è variabile con l'età: sono più frequenti nell'età avanzata, con un'età mediana alla diagnosi intorno ai 70-74 anni. Nel Lazio, anche se non ci sono registri precisi e aggiornati, possiamo contare circa 200 nuovi casi l'anno". Voso ha sottolineato inoltre che "bisogna investire al momento della diagnosi per caratterizzare bene queste malattie, anche per fare quel percorso virtuoso della medicina personalizzata per essere in grado di

individuare nelle varie fasi della patologia anche i trattamenti a bersaglio". "L'anemia è il sintomo prevalente e, al momento dell'esordio, in questa fase di diagnostica è sicuramente necessaria la trasfusione di sangue in una parte consistente di pazienti. Anche le terapie che purtroppo abbiamo a disposizione per queste malattie non garantiscono, comunque, una guarigione. Nelle varie fasi della malattia la necessità di trasfusione di sangue si manifesterà molto spesso e per noi è dunque vitale il rapporto con i donatori e con centri trasfusionali per le necessità di questi pazienti" ha concluso. Tutte le informazioni sulla campagna, le videoanimazioni e il videoclip di Magnifico Donare sono online su www.magnificodonare.it

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Elezioni 2022, Forza Italia guarda oltre per un cambiamento radicale di questo territorio

A Cerveteri e Ladispoli futuro azzurro con i giovani

Cultura e politica: un folto gruppo di ragazzi delle città cugine impegnati a costruire un domani diverso al passo con i tempi

di **Alberto Sava**

Il presidente Antonio Tajani ha puntato sull'on Alessandro Battilocchio per rilanciare Forza Italia nel nostro territorio. Il deputato vive a Tolfa, Comune dove ha iniziato giovanissimo la sua carriera politica: assessore alle poli-che culturali a 19 anni, sindaco a 24 anni ed eurodeputato a 26 anni, questo il biglietto da vista del coordinatore provinciale azzurro Alessandro Battilocchio. La storia etrusca prima, e feudale poi, di questo comprensorio sono un patrimonio culturale importante, ma con retaggi che ne ostacolano l'ingresso nel ventunesimo secolo. Da oltre 40 anni su queste terre sono stabiliti decine e decine di migliaia di trasferiti, in fuga dalla Capitale. Una colonizzazione improvvisata e disorganizzata nel tempo, che oggi costringe le nuove generazioni di questo territorio a subire le conseguenze dei troppi errori commessi. E Cerveteri è l'esempio più eclatante di tutto questo: un paese in fondo rimasto tale, assediato da una urbanizzazione e marginalizzata dalla realtà locale. Tutto questo deve e può finire solo con un cambio di passo sociale. Avere una visione politica vuol anche dire prendere atto della realtà, e guardare oltre coniugando l'esperienza al servizio della crescita ed è su questi binari che sta lavorando il coordinatore azzurro Alessandro Battilocchio, il quale in una recentissima intervista al nostro giornale ha dichiarato di puntare molto sui giovani per il rilancio politico al servizio di un futuro diverso per questo territorio. Per questo obiettivo ha riunito e guida alla politica un gruppo di giovani di Cerveteri e

Ladispoli. Noi abbiamo incontrato alcuni di questi giovani per approfondire il percorso fatto finora. Di seguito un'ampia ed articolata nota elaborata collegialmente da alcuni di questi giovani, consapevoli di rappresentare una nuova generazione politica, quindi il futuro e sul futuro chiedono la dovuta attenzione. "Il gruppo di Forza Italia giovani a Cerveteri è stato formato prin-



cipalmente con l'idea di avvicinare i ragazzi ad un tema molto delicato come quello della politica, intesa proprio come vita della "polis", cioè della realtà sociale che ci circonda. Alla base c'è quindi l'intenzione di dare a tutti la possibilità di esprimersi e confrontarsi su tematiche attuali e inerenti all'ambiente circostante, opportunità che speriamo contribuisca anche alla crescita personale dei ragazzi che partecipano. Inoltre il gruppo si propone di coinvolgere i ragazzi nell'affrontare non solo temi di politica e attualità ma anche in iniziative nell'ambito della cultura e della solidarietà con progetti finalizzati al miglioramento della società e del territorio, al fianco di associazioni e volontariato. Tuttavia,

i giovani al giorno d'oggi sembrano aver perso parte di quella grinta nella politica che animava le precedenti generazioni e la fiducia nelle istituzioni sembra essere svanita. Per questo motivo ci siamo proposti di coinvolgere e riportare interesse nei giovani della nostra città e attraverso i vari eventi che organizziamo con passione e dedizione, cerchiamo di far loro percepire la politica in un'ottica diversa. Un altro motivo che ci ha spronato alla creazione di un gruppo politico giovanile è stata proprio la mancanza di rappresentanza per noi giovani da parte dei gruppi politici. Il gruppo nasce indicativamente nel mese di Ottobre 2020 e al momento conta circa 20 ragazzi di età compresa tra i 14 e i 25 anni

ed è guidato a Cerveteri dal coordinatore Alessio Gherbassi. Si estende e collabora costantemente anche sulla città Ladispoli, dove grazie al legame con il coordinatore Edoardo Petrone, ora delegato alle Politiche Giovanili al Comune di Ladispoli, possiamo integrare iniziative riguardanti entrambe le città, chiaramente connesse per interessi e necessità riguardanti i giovani. L'idea fondamentale è quello di far convivere le realtà che vivono e affrontano i nostri ragazzi quotidianamente e trarre il meglio da ognuno di loro. Il nostro gruppo unisce ragazzi nel pieno della carriera universitaria, ragazzi che lavorano e ragazzi più giovani che studiano per il diploma, ed è molto omogeneo



per quanto riguarda la parità tra ragazzi e ragazze. Il nostro punto di forza è l'appoggio e la presenza capillare dell'Onorevole Alessandro Battilocchio, il quale ci spalleggia in ogni nostro evento e che permette a tutti i ragazzi del gruppo di avvicinarsi a molte sedi istituzionali così da poter toccare con mano i meccanismi dell'attività parlamentare. La politica, infatti, non è fatta solo di discorsi e grandi ideali, ma anche e soprattutto di lavoro all'interno delle istituzioni con regole e dinamiche ben precise. È importante per noi avvicinarci alla vita delle Istituzioni, anche internazionali ed al contempo rimanere strettamente legati al nostro territorio ed alle nostre radici. Per tutti noi è un esempio da seguire, e soprattutto soddisfa la sentita esigenza di dar voce in capitolo a quella che sarà la classe dirigente del futuro. Infine ci teniamo a precisare che nonostante questo virus abbia stravolto inevitabilmente le nostre vite, cambiando le abitudini e rallentando i nostri progetti, abbiamo continuato ad operare tramite incontri online e in presenza, per quanto ci era permesso, con i vari amministratori locali. Ci impegniamo per portare avanti il nostro progetto, che è quello di accrescere il gruppo, accogliendo tutti i ragazzi del territorio che siano interessati a portare idee e proposte, o anche solo a partecipare,

nell'interesse della vita politica della nostra città. Perché è importante far sentire la nostra voce, altrimenti nessuno lo farà per noi. L'attenzione rivolta ai giovani è sempre stata veicolata dai media ma non trova sempre riscontro nella realtà, i giovani hanno bisogno di prospettive, sia di vita che nel mondo del lavoro. La crisi sanitaria ed economica che stiamo ancora affrontando ci rende consapevoli che il momento non è dei migliori, proprio per questo bisogna osare. Noi giovani abbiamo voglia di metterci in gioco, c'è chi vuole aprire un'attività, chi vuole perorare gli studi e magari sogna di poterlo fare in Italia, senza il bisogno di emigrare. Bisogna riportare i giovani a votare in modo da scegliere chi ci governa, anche nel piccolo di una cittadina nella provincia di Roma, come Cerveteri. C'è bisogno di attenzione, attenzione ai dettagli perché i nostri giovani allontanano questo sentimento di esclusione e di sfruttamento da parte della politica e non si perdano nell'idea che non ci sia un futuro limpido per tutti. Troviamo inammissibile che il futuro dei giovani italiani valga soltanto l'1% dei 200 miliardi del Recovery Fund. I giovani di oggi costituiranno la classe politica di domani. Questo è ciò che chiediamo, attenzione per il futuro, e noi siamo il futuro".

Tra un anno si torna alle urne, Ladispoli e Cerveteri dovranno eleggere il rispettivo primo cittadino. Dopo l'estate, da settembre, inizieranno le prime manovre, ma sembra che qualcosa già si muovi. L'eccentrico Giovanni Ardita, fedele consigliere di destra a Ladispoli in forza a Fratelli d'Italia, potrebbe scegliere di candidarsi a consigliere comunale a Cerveteri, avendo dalla sua città, Ladispoli, ricevuto molte attestazioni di stima di quanto meritate.

E' così?

"Sto pensando di fare una scelta, quella di candidarmi a Cerveteri. Ironicamente sui social mi pungolano i miei amici cerveteriani, ai quali evidenzio la differenza tra noi e loro. Cerveteri è una città che negli anni non si è sviluppata

Giovanni Ardita volta pagina

"Vorrei candidarmi a Cerveteri, nello sport si può far crescere una città che ha grandi potenzialità"

quanto Ladispoli, città favorita da un territorio diverso, meno nevralgico, pianeggiante e strutturato diversamente, con una mentalità più avanzata. Mentre Cerveteri è rimasta quella di 20 anni fa, appena ci entri salta all'occhio che poco è cambiato".

Quindi?

"Mi sono chiesto se è meglio gettare anima, cuore e passione in una città nella quale vi è bisogno di impianti sportivi e strutture per

i giovani. A Ladispoli negli ultimi anni ho concluso su mia iniziativa il progetto della copertura dello stadio, il finanziamento su Torre Flavia e la disputa sul castellaccio dei Monteroni. Se l'avessi fatto altrove avrei avuto un tappeto rosso, a Ladispoli non hanno dormito per i bruciori di stomaco".

Cerveteri di cosa ha bisogno?

"Di tante cose, il sindaco Pascucci ha deluso le aspettative dei cittadini. Come nel calcio, se un'attac-

cante promette 30 goal e ne fa 15 ha fallito. Se uno meno bravo ne fa 10, è più forte di lui. Troppo opere promesse, se avesse volato più basso avrebbe avuto più credito. A Ladispoli si fa politica con tempo più celeri, c'è il contatto con le persone, si arriva prima agli enti di competenza. Cerveteri non è cambiata di una virgola, ha bisogno di accelerare la sua macchina amministrativa, altrimenti per chi verrà nei prossimi anni sarà molta



dura amministrare". Se venisse eletto consigliere a Cerveteri cosa farebbe?

"Mi dedicherei allo sport, mettere mano sullo stadio Enrico Galli, un gioiello di impianto di cui tutti se ne sono accorti tranne che l'amministrazione comunale. Se non fosse per gli ultimi presidenti che

hanno gestito la squadra l'impianto sarebbe alla deriva. Con un impianto di illuminato molto importante, due tribune con capienza di 2500 posti a sedere, parcheggi e strade potrebbe essere uno degli stadi più belli della provincia di Roma. Non è così, ha delle imperfezioni che potrebbero trasformarsi in delle migliori essenziali per la crescita della collettività. Ma anche qui, tutte le strade portano a Roma, ma se per arrivarci passi per Orte non arriverai mai. Ecco, bisogna arrivare ai fondi del Credito Sportivo, agli entri preposti nei tempi giusti e non quando ti dicono i termini sono scaduti. A Ladispoli ho bruciato i tempi, ho bussato porte e portoni, alla fine ci sono riuscito"

Fabio Nori

Fango e acqua in seguito alle precipitazioni di martedì e mercoledì scorsi Campo di Mare, dopo le piogge il parcheggio si trasforma in un lago

Una bomba d'acqua in piena regola e il parcheggio di Campo di Mare, nei pressi del lungomare dei Navigatori Etruschi si trasforma ancora una volta in una piscina a cielo aperto. Un vero e proprio disagio per i bagnanti che ieri mattina si sono voluti godere una giornata di sole in spiaggia. Non è la prima volta che il problema si presenta, andando a ridurre i parcheggi presenti. Per non parlare delle difficoltà che spesso gli utenti incontrano nel portarsi in spiaggia dovendo fare la gim-

kana tra una pozza e l'altra e camminando sul terreno ancora bagnato e in alcuni punti fangoso. Intanto a pochi passi dal parcheggio che costeggia l'arenile stanno proseguendo i lavori sul Lungomare (in ritardo, come ribadito più volte dall'opposizione, di un mese rispetto alla tabella di marcia che indicava la data del 5 maggio come data per il fine lavori). In alcuni tratti spunta la pavimentazione di quella che dovrebbe essere, una volta ultimata, la passeggiata.



Cerenova invasa dai topi

*I residenti:
"Chiediamo
un intervento
immediato
di derattizzazione"*



Riceviamo e pubblichiamo: "Gli abitanti di Cerenova stanno vivendo giorni difficili perché costretti a dover condividere la loro quotidianità con la presenza di intere colonie di topi. Non si tratta più di piccoli topolini di campagna ma di un'autentica invasione di topi di medie e grandi dimensioni che circolano soprattutto nelle abitazioni con giardino". Così in una lettera arrivata in redazione. "I topi - si legge - che non rappresentano più solo un problema per gli umani ma anche per gli animali domestici. Gli abitanti disperati chiedono a gran voce un immediato intervento di derattizzazione perché in queste case vivono famiglie anche con bambini piccoli che non meritano episodi sgradevoli che la compresenza di ratti comporta. La derattizzazione non è più procrastinabile per motivi di igiene ambientale e sanità pubblica, questi interventi dovrebbero essere programmati e affermati con maggiore solerzia proprio per evitare la fastidiosa proliferazione di topi". "Anche una scorretta e selvaggia raccolta differenziata - chiosa la nota - può causare questo fenomeno ed i cittadini dal canto loro possono solo segnalare e denunciare, ma poi i provvedimenti devono essere presi velocemente dall'amministrazione comunale".

CaereMusica, secondo appuntamento: domenica il raffinato duo Arena-Munafò

Il 13 giugno alle ore 18:30 concerto per pianoforte e violino. Ingresso gratuito

La rassegna CaereMusica, raffinata kermesse artistico-musicale ideata e diretta dal Consigliere comunale di Cerveteri Mauro Porro, anche docente e compositore, è pronta con il suo secondo appuntamento.

Domenica 13 giugno, alle ore 18:30, nella raffinata location del Castello del Sasso, è pronto ad esibirsi un raffinato duo pianoforte e violino: il Duo Arena - Munafò, che spazierà da Ludwig Van Beethoven a Camille Saint-Saëns, da Pablo de Sarasate a George Gershwin, considerato quest'ultimo l'iniziatore del musical statunitense, con un repertorio che spazia dalla musica colta al jazz. "Dopo l'ottimo riscontro di pubblico avuto in occasione del primo concerto, nonostante le condizioni meteo incerte che ci hanno costretti a spostarci all'interno del Castello, ci apprestiamo ad accogliere all'interno della nostra rassegna altri due artisti di grande valore, i Maestri



Joseph Arena al violino e Maria Assunta Munafò al pianoforte, che alla passione per i magici 88 tasti ha saputo unire quella per il canto lirico e per il clavicembalo - ha dichiarato il Consigliere comunale Mauro Porro - quella di CaereMusica è una manifestazione completa, con una storia molto lunga alle spalle, che in

questi anni oltre ad aver saputo conquistare un pubblico sempre più affezionato, si è saputa distinguere per qualità. Di questo, non posso che ringraziare i tanti artisti che vedono nella nostra manifestazione una vetrina di primo ordine per poter fare musica e spettacolo. Allo stesso modo, ci tengo a fare un



ringraziamento all'Assessorato alle Politiche Culturali del nostro Comune e in particolar modo alla Regione Lazio, che anche per questa edizione ha garantito il proprio sostegno in maniera tangibile". Nel pieno rispetto delle normative anti-covid e per permettere all'organizzazione di garantire la sicu-

rezza al pubblico, per partecipare è obbligatoria la prenotazione. Si può prenotare inviando un messaggio oppure chiamando il numero 3346161081. Sebbene all'aperto, per assistere allo spettacolo è obbligatorio indossare la mascherina protettiva, che copra perfettamente naso e bocca.

Raccolta Differenziata: da lunedì, il calendario estivo

Da lunedì 14 giugno entra in vigore in tutto il territorio comunale di Cerveteri il calendario estivo della raccolta differenziata porta a porta. Come consuetudine, raddoppia il ritiro della plastica e nella sola Frazione di Marina di Cerveteri, ovvero Cerenova e Campo di Mare, cambia l'orario di esposizione dei mastelli, che dovrà avvenire tra le ore 20:00 e le ore 22:00, ad eccezione del martedì, quando i mastelli di vetro e organico, andranno esposti entro e non oltre le ore 15:00. Il calendario estivo riguarda tutti i Centri Urbani, ovvero Cerveteri capoluogo, Marina di Cerveteri, Valcanneto, Borgo del Sasso, Borgo di Ceri e Cerquetto. "Il sistema di raccolta

differenziata porta a porta oramai è entrato in vigore nel nostro comune da diversi anni ed eccetto alcune situazioni, la cittadinanza deve dire che ha saputo ben adattarsi a questo modo di differenziare i rifiuti - ha dichiarato l'Assessora alle Politiche Ambientali Elena Gubetti - oltre al rispetto degli orari e del calendario di conferimento dei rifiuti, mi sento di rivolgere solamente un appello: utilizzate sempre i mastelli. Conferire i rifiuti utilizzando i mastelli è fondamentale per far sì che la raccolta differenziata sia davvero un modo di gestire i rifiuti virtuoso e rispettoso dell'ambiente. Inoltre, è anche una forma di rispetto verso i propri vicini, verso gli altri condomini

In vigore da lunedì 14 giugno a domenica 12 settembre 2021

| LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ | SABATO | DOMENICA |
|----------------------|----------------------------|-----------|----------|-------------------------------|------------------------------|---------------------|
| ORGANICO PLASTICA | DIFFERENZIATO PANNOLINI | ORGANICO | PLASTICA | CARTA CARTONE PANNOLINI | ORGANICO VETRO METALLI | NESSUNA RACCOLTA |

che stanno rispettando alla lettera tutte le regole del servizio di igiene urbana: infatti, il personale non ritirerà i rifiuti depositati senza il mastello". Sempre aperta inoltre l'Isola Ecologica di Via Settevene Palo Nuova. Sarà possibile conferire ogni giorno ogni tipologia di rifiuto purché già correttamente differenziato. L'isola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 07:00 alle

ore 16:00 e la domenica dalle ore 07:00 alle ore 13:00. Tutte le informazioni sul servizio di igiene urbana sono disponibili sulla APP JUNKER, consultabile gratuitamente da smartphone, tablet e PC e sulla sezione "Cerveteri chiama a raccolta" del sito www.comune.cerveteri.rm.it "Ricordo infine a chi non ha l'intero kit dei mastelli della raccolta differenziata o ne avesse alcuni dan-

neggiati - conclude l'Assessora Elena Gubetti - che deve necessariamente e tempestivamente provvedere ad integrarlo. Fare richiesta di integrazione è semplice e veloce. Può farlo compilando il form online disponibile al link <http://www.mastellercerveteri.msa.srl/>. In alternativa, può contattare il numero 0689630225 per ricevere assistenza alla compilazione".

Ladispoli 1, buone vacanze!

I saluti e gli auguri della Preside, prof.ssa Marianna Miceli

Riceviamo e pubblichiamo: È suonata l'ultima campanella. L'anno scolastico è finito. Davanti alle scuole abbiamo visto i nostri ragazzi salutare e salutarsi e nemmeno la mascherina è riuscita a nascondere i sorrisi e le lacrimucce in quegli affettuosi saluti di un anno che finisce. È suonata l'ultima campanella di questo lungo anno scolastico anche per gli studenti dell'Istituto Comprensivo Ladispoli. Un anno in cui è stato messo a dura prova il lavoro di tutta la nostra comunità scolastica: il distanziamento forzato, le lezioni a distanza, la mancanza di tutti quei piccoli e grandi testi di normalità e socialità con i compagni e con gli adulti. Il permanere del rischio di contagio ha costituito e costituisce ancora un elemento ineludibile, che impone di assoggettarsi tutti al necessario rispetto delle regole sanitarie di distanziamento, stabilite dalle autorità pubbliche. Ma la fine di un percorso di studi, di un ciclo

di formazione, è un momento importante in cui studenti, docenti e genitori, "sciogliono" gli stretti legami vissuti fra loro, lungo un tempo che è stato di apprendimento, come pure di crescita e maturazione degli studenti ed anche di condivisione, di vicende liete e tristi dell'esistenza umana. Appare dunque meritevole di ogni possibile attenzione la realizzazione di iniziative rituali, dal valore simbolico, mediante le quali "congedarsi", con gesti di reciproca gratitudine e cura, colmi di buoni auspici per il futuro. E allora ecco arrivare bellissime lettere da parte di genitori e alunni, poesie, foto, video, riflessioni e frasi che testimoniano l'affetto, la gratitudine, il rispetto e la stima che negli anni si è stabilito fra docenti e studenti, fra scuola e famiglia, che ci ricordano come la didattica non possa mai avvenire solo a distanza e che le tanto citate tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono stru-

menti che non possono e non devono sostituirsi in nessun modo alla relazione educativa e alla relazione tra pari, che le cose più importanti che impariamo non le impariamo mai da soli e non sono mai dietro uno schermo. Ecco cosa scrivono i genitori di una classe quinta uscente: "C'è chi guarda solo la cultura l'istruzione e c'è chi invece guarda anche altro! Amore, condivisione, empatia, istruzione e molto altro è L'ISTITUTO COMPRESIVO LADISPOLI 1, una grande famiglia dove i nostri figli sono trattati come componenti familiari coccolati, supportati e assistiti nello studio e in ogni loro necessità da professori, Preside e collaboratori scolastici soprattutto quest'ultimi sono stati più di un familiare un importante punto di riferimento.... Ultimo giorno di scuola: tanta commozione tra la felicità di una conclusione di un percorso scolastico e il dispiacere di lasciare questa grande famiglia, una bellissima realtà.

Concludo questo mio post con un grazie infinito per tutto da parte dei ragazzi e delle rispettive famiglie. Per sempre nei nostri cuori. Ed ecco cosa scrive un alunno dalla propria insegnante: "Tu Maestra ci hai insegnato che con la prepotenza non si va da nessuna parte, ma con l'amore puoi andare dove vuoi".

Sono scritti semplici ma speciali, pieni di affetto sincero che ci ripagano di tanti sforzi e di tanti sacrifici e che ci danno forza perché basta veder crescere e volare i nostri ragazzi per capire che tutto quello che abbiamo fatto non è inutile e che "non muore mai nulla che sia passato dal cuore". Ed ecco i saluti del nostro Dirigente Scolastico, Prof.ssa Enrica Caliendo: "Veniamo da un lungo e duro periodo che ci ha stancati fisicamente e psicologicamente e in cui la nostra quotidianità è stata stravolta e con essa tutte le nostre abitudini. Ma la nostra Scuola ha saputo essere unita,



resistente e resiliente, grazie al continuo e solerte lavoro di noi tutti, docenti e personale. A loro e a tutte le famiglie dei nostri ragazzi va tutto il mio più caloroso ringraziamento e colgo qui l'occasione per ringraziare anche il personale docente e non docente che quest'anno andrà in pensione per un meritato riposo. Con la Didattica a Distanza, pur con i limiti che conosciamo, abbiamo saputo costruire insieme un modo innovativo di comunicazione e di formazione, grazie al quale non abbiamo lasciato soli i ragazzi che non

hanno potuto frequentare a causa dell'emergenza COVID. Abbiamo chiesto alle famiglie un notevole sforzo, ma ora che siamo in una condizione di cauto ottimismo, guardiamo con fiducia a settembre, nella speranza che tutti si possa tornare a quella normalità rimasta troppo a lungo sospesa augurandoci che il periodo buio sia passato e augurando buone vacanze a studenti e insegnanti, dopo un anno di fatiche straordinarie".

*Marianna Miceli
(Docente dell'Istituto)*

L'area ripulita dai volontari di Fareambiente nella giornata mondiale dell'Ambiente

Pneumatici abbandonati nel fosso Vaccina

Anche i volontari di Fareambiente danno il loro contributo in occasione della giornata mondiale dell'Ambiente e si rimboccano le maniche per ripulire l'area sotto al ponte di via Roma, proprio a ridosso del fosso Vaccina. Qui incivili hanno deciso di scaricare infatti diversi pneumatici. «La tolleranza nei confronti di questi atti criminosi viene messa fortemente in discussione, perché è possibile gettare questo tipo di rifiuto e persino riciclarlo», hanno denunciato i volontari. «L'Enciclica di Papa Francesco "Laudato Si" sottolinea l'importanza della cura per la casa comune - hanno evidenziato i



volontari di Fareambiente - Tutti della nostra casa, del nostro noi siamo chiamati ad avere cura Ambiente».

Il noto influencer e personal trainer sarà il prossimo tronista di Maria De Filippi

Francesco Chiofalo ospite al Manhattan

È stato ospite al bar Manhattan su viale Italia, a Ladispoli, Francesco Chiofalo. Il 32enne, personal trainer oltre che influencer, ha partecipato nel 2017 a Temptation Island in compagnia della sua ex fidanzata, Selvaggia Roma. È stato anche tentatore alla prima edizione di Temptation Island Vip. Da alcune indiscrezioni sui social, a quanto pare sarà proprio lui, ora, dopo la rottura con la sua fidanzata (e dunque nuovamente single), a ricoprire la "carica" di tronista nella nuova stagione di Uomini e Donne, il format di Maria De Filippi, in onda a partire da settembre.



La Avo Cerveteri dona un defibrillatore alla Rugby Ladispoli

«Presso l'Oratorio San Michele Arcangelo di Cerveteri, si è svolto un piccolo evento per un'importante occasione, per la quale tutta la società ASD U.R.L. tiene a ringraziare nuovamente l'Associazione Volontari Ospedalieri di Cerveteri. Alla presenza dell'Assessora al Comune di Cerveteri Federica Battafarano, al rappresentante della struttura ospitante Stefano Bruschi e al Presidente della società nonché dei suoi soci e rappresentanti, infatti, la AVO ha fatto dono all'Unione Rugby Ladispoli di un defibrillatore. Dispositivo medico che, nonostante l'augurio di non doverlo mai utilizzare, può essere ed è stato in passato provvidenziale in molte occasioni.

Il gesto della AVO è per noi un grande riconoscimento, espressione di apprezzamento per il lavoro svolto che ci riempie di orgoglio e ci spinge a voler continuare a far bene.

A supporto di questo bellissimo e apprezzatissimo dono anche il buffet offerto da Pasta Passione, che ha contribuito ad allietare i presenti in una giornata altrimenti ricordata principalmente per i nubifragi e gli allagamenti.

L'U.R.L. ringrazia ancora tutti i presenti, la struttura per l'ospitalità, il catering, ma soprattutto la AVO per il grande gesto di solidarietà! Grazie anche ad Asso Locali per il sostegno quotidiano in questo anno difficile". Così in una nota a firma di Url Ladispoli



I Liberali e Federalisti per l'Italia coordinamento provinciale Roma Nord “A Santa Marinella basta pagare per l'incapacità altrui”

A Santa Marinella arriva “un’ordinanza con la quale si impedisce il conferimento dei rifiuti presso l’isola ecologica cittadina”. A denunciare il provvedimento dell’amministrazione comunale sono i Liberali e Federalisti per l’Italia coordinamento provinciale Roma Nord. “E’ paradossale come in un posto dove si va per smaltire la carta - hanno detto - si debbano portare montagne di altra carta, perché per gettare i propri rifiuti ogni cittadino dovrà depositare un’apposita domanda, il pagamento, rigorosamente per via postale, di un bollettino di conto corrente postale da quaranta euro, una copia del documento di identità e una copia del pagamento della tassa sui rifiuti oltre a un formulario che dovrà essere vidimato dall’ufficio del registro delle imprese”. “A tassa si aggiungerà tassa, a carta si aggiungerà carta e i cittadini, insieme ai villeggianti - hanno proseguito - saranno spronati e motivati ad abbandonare i rifiuti per strada”. “Il prezzo del conferimento - hanno proseguito ancora - aumenterà ed a Santa Marinella la gestione dei rifiuti incasserà l’ennesima proroga, con la società assegnataria che sarà ancora una volta fatta felice, incassando sempre di più e, con la scusa della mancata sottoscrizione del nuovo contratto, restituendo alla città mai così sporca sempre di meno di quanto sta incassando”. “Complimenti al nuovo vecchio Sindaco, che con questo crimine ha decretato la propria



voglia di lasciare la Perla in balia dei suoi guai per tornarsene a Civitavecchia facendo registrare il terzo fallimento consecutivo, complimenti alla sua squadra del “lo so fare”; ci viene da sorridere al pensiero di cosa ci poteva capitare di peggio se chi si fosse stato eletto avesse detto che “non lo sapeva fare”. E i Liberali e Federalisti per l’Italia si dicono “fermamente contrari all’introduzione di nuovi balzelli” e chiedono di “aprire i cancelli della discarica, l’unica in tutto il Paese nella quale il gestore dichiara di rimetterci, e far conferire da cittadini e villeggianti ogni loro rifiuto”. “La liberalizzazione è l’anticamera della pulizia, basta trattare le persone come bambini cattivi. Chi ci governa - hanno concluso - cominciasse a fare il proprio dovere fino in fondo e ci dimostrasse i risultati raggiunti, smettessero di tagliare nastri e annunciare cose che non ci sono”.



Bianchi: “L’ordinanza dirigenziale è stata interpretata male”

“È stata solo male interpretata, speriamo in buona fede, l’ordinanza dirigenziale emessa ieri che prevede il pagamento di 40 euro per il conferimento in discarica di grossi quantitativi di rifiuti ingombranti. Ai privati cittadini non spetta alcun obbligo di eseguire un versamento su conto corrente postale dell’importo suddetto da presentare agli addetti alla ricezione dei rifiuti presso l’isola ecologica.” Il provvedimento, al contrario, spiega il vice sin-

daco Andrea Bianchi, interesserà i soli furgonisti o quanti, nello specifico, svolgono lavori di impresa o artigianali per i quali percepiscono regolari pagamenti da parte dei loro clienti per pulizia giardini cantine e poi si recano presso l’Eco centro con quantitativi spesso molto ingenti di rifiuti indifferenziati andando così a gravare sui costi del trasferimento e smaltimento negli impianti di Viterbo. Pesanti costi che gravano sulle tasche dei cittadini corretti diligenti che ottemperano al loro dovere di contribuenti e utenti. Per questo motivo, era e resta intenzione di questa amministrazione, fare un distinguo tra quanti percepiscono un lucro dallo smaltimento di rifiuti e i singoli cittadini, residenti o turisti che potranno seguire a disparte di piccoli quantitativi di rifiuti differenziati verdi o ingombranti a titolo gratuito, purché si rechino presso il centro di raccolta del verde e presso l’isola ecologica della Perazzeta. Lo stesso i cittadini che personalmente portano quantità sensibili di ingombranti dovranno dimostrare la regolarità nel versamento della TARI. Non posso pertanto che rinnovare l’invito a non lasciare indiscriminatamente sacchi del verde e di altri tipi di rifiuti lungo le strade nel riatto del decoro urbano e dell’intera collettività. Non è giusto infatti che cittadini diligenti e debbano pagare le conseguenze per colpa di pochi incivili”. La nota del Vice Sindaco Andrea Bianchi

Giammusso al fianco di Musolino

Il gruppo consiliare della Lega: “I 120 milioni in arrivo per il porto rappresentano un’importante iniezione di fiducia per il futuro”



“I 120 milioni in arrivo per il porto di Civitavecchia rappresentano un’importante iniezione di fiducia per il futuro. È evidente che non basteranno a risolvere tutte le lacune infrastrutturali dello scalo ma segnano sicuramente un’inversione di tendenza positiva. Grazie ai nuovi finanziamenti in arrivo, pur auspicando contributi superiori in termini di risorse economiche, sarà possibile avviare una nuova stagione di ripresa per poter mettere definitivamente alle spalle il nulla dell’ultimo quadriennio. Al Presidente Musolino, con cui questa Amministrazione comunale ha da subito avviato una più che proficua collaborazione, il compito di procedere velocemente per la cantierizzazione delle opere previste dai finanziamenti al fine di uscire dal lungo torpore che ha investito il porto di Civitavecchia e rimettere al centro di tutto lo sviluppo, il lavoro e l’occupazione. Come Lega siamo pronti a supportare l’azione amministrativa dell’AdSP per il bene del territorio e dei lavoratori e delle imprese locali”. Così in una nota a firma del Gruppo consiliare Lega.

Lazio, Fabio Capolei: “Fondamentale includere il Porto di Civitavecchia nel sistema Core”



“Ho votato con convinzione a favore di una mozione a prima firma del Consigliere Gino De Paolis, per chiedere alla Giunta regionale di lavorare, in collaborazione con il Governo, affinché il Porto di Civitavecchia venga inserito nel sistema Core della TEN-T (Trans European Transport Network). Pensiamo sia fondamentale sostenere questa sfida, a prescindere dai partiti politici, e lo sarà ancor di più raggiungere il risultato. L’inclusione del Porto di Civitavecchia nel network Core consentirà all’infrastruttura portuale stessa di accedere a un’ingente somma di finanziamenti e di diventare un

hub ancor più strategico per il nostro Paese. Si tratta quindi di una grande opportunità che avrebbe un impatto notevole dal punto di vista economico per l’intero territorio regionale. Ora la palla passa alla Giunta, la Regione Lazio faccia la sua parte”. Lo comunica in una nota il Consigliere regionale Fabio Capolei.

La consigliera Morbidelli: “Al lavoro da subito su iniziative per il Milite ignoto”

“Raccoglio con entusiasmo e un cordiale ringraziamento l’appello che mi arriva dal Centro Studi Aurhelio affinché anche Civitavecchia celebri la figura del Milite Ignoto, in piena sintonia con le indicazioni dell’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci). Come noto nel prossimo autunno, tra il 29 ottobre ed il 2 novembre prossimi, un Treno della memoria ripercorrerà il viaggio del convoglio speciale che nel 1921 portò da Aquileia a Roma la salma del Soldato Senza Nome, tumulata poi il 4 novembre nel sacello dell’Altare della Patria, al Vittoriano. Fu uno degli eventi unificanti della nostra Nazione, con oltre un milione di persone che accorsero a salutare il feretro lungo le 120 tappe del viaggio, seppellendo letteralmente i



binari di fiori”. “C’è già una iniziativa che investe il Consiglio comunale della questione, chie-

dendo in particolare il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto: credo che

il consenso ad essa sarà forte ed unanime. Al contempo, ritengo necessario rafforzare tale conferimento riempiendo di contenuti la ricorrenza del Centenario della Traslazione, rivelando quel filo Tricolore che lega il nostro territorio alle dolorose eppure gloriose vicende di un secolo fa”. “Oggi stessa mi sono messa al lavoro, d’accordo con il Sindaco Tedesco, con alcuni degli uffici comunali da coinvolgere in un grande evento e invito le associazioni che volessero dare il proprio prezioso contributo a considerarmi a loro disposizione, per trasmettere alle nuove generazioni lo spirito di unità e rinascita nazionale che contraddistinse quegli anni”. Questo quanto dichiara la Consigliera comunale Roberta Morbidelli.

Alfredino, il pompiere di Civitavecchia 40 anni dopo: "Cristo volle che andasse così"

Manlio Buffardi e quella vita non salvata: "Una sconfitta che non ho mai accettato"



Alfredino, il pompiere di Civitavecchia 40 anni dopo: "Cristo volle che andasse così". «Per salvare Alfredino non si poté fare di più. Anzi, credo proprio che Cristo volesse che andasse a finire così». È la frase emblematica di Manlio Buffardi, l'ultimo vigile del fuoco sopravvissuto, che il 10 giugno del 1981 scavò per tante di salvare - inutilmente - il piccolo Rampi e che rappresenta una ferita mai rimarginata. Oggi ricorre il quarantennale dal fatto di cronaca che incolò l'Italia intera davanti alla tv tenendola con il fiato sospeso per giorni. A Vermicino, vicino Frascati, il bimbo di sei anni cadde in un pozzo artesiano e l'epilogo fu tragico: nonostante gli sforzi per tirarlo fuori vivo, il piccolo morì e il corpo recuperato dopo un mese. Il Paese, con in testa il presidente Sandro Pertini che si recò personalmente sul posto, rimase scosso da quella vicenda. Buffardi, oggi ultrasettantenne e in pensione da vent'anni, racconta la storia, ancora vivida nella sua mente. Anzi, è l'episodio che lo ha segnato maggiormente nella carriera da pompiere e il cui



esito non ha mai accettato. «Di cosa fosse accaduto quel giorno non ho parlato se non in occasioni sporadiche - inizia Manlio - perché non volevo si pensasse che volevo vantarmene o specularci. È qualcosa che mi porto dentro sebbene nel nostro lavoro se ne vedano veramente tante. Nemmeno ai miei figli ho voluto spiegare». Salvataggi, incidenti

stradali, incendi: niente di tutto questo è paragonabile alla storia di Alfredino: «Forse è dipeso anche dal fatto di avere un figlio che allora era suo coetaneo. Ci si immedesima con il dolore altrui». Il pompiere civitavecchiese ricorda quel giorno come se fosse ieri: «A inizio giugno a Civitavecchia si può già andare al mare e infatti ero sugli scogli della Medusa in



zona sud. Ascoltavo la radio, quando a un certo punto tutte le trasmissioni hanno cominciato a raccontare di cosa stesse accadendo a Vermicino. Fra me e me ho pensato che la sera sarei stato di turno al Comando Provinciale di Roma e mi sono chiesto cosa potesse capitarmi». Dall'immaginazione alla realtà (dura) il passo è stato brevissimo: «Con la squadra all'una eravamo lì a scavare. Quattro ore ininterrotte di lavoro. In quel momento ero l'ultimo arrivato nella 1A e quando uscii mi dissero di non rilasciare dichiarazioni». Un momento su tutti, l'incon-

tro con Pertini: «La madre lo chiamava tutto il tempo ed è stato un dramma. Poi arrivò il Presidente: a me e Maurizio Bonardo fecero fare una doccia con una pompa, vestiti nuovi e poi davanti a Pertini. Piansi al suo cospetto, per la sensazione di fallimento e impotenza. Eravamo sotto pressione e durante il lavoro mi scappò una parolaccia davanti a lui». Dopo 40 anni la convinzione del pompiere civitavecchiese è che il destino del bimbo fosse segnato: «Me lo fanno pensare una serie di fattori. Il fatto che fosse cardiopatico, la posizione, il tipo di terreno costellato da strati di peperino, il

*Troupe
di Presa
Diretta a
Civitavecchia*

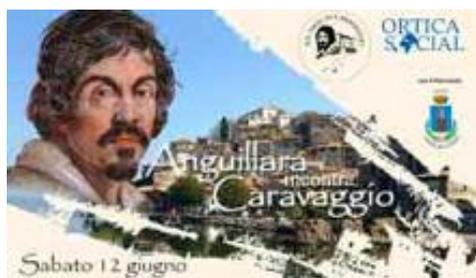


Ieri la troupe di Presa Diretta sarà a Civitavecchia per raccontare, partendo dai territori, dalle loro storie e dalle loro lotte, le motivazioni per cui la transizione ecologica basata sul gas, ovvero su un combustibile fossile, non può essere definita tale. Sarà un'importante occasione per raccontare come le multinazionali fossili hanno inquinato ambiente e coscienze, le drammatiche condizioni dell'occupazione locale, le motivazioni per cui i cittadini si sono attivati per proporre alternative possibili come il progetto dell'offshore eolico che andrà ad ambientalizzare il porto e "Porto bene comune" e illustrare i contenuti degli stessi.

dubbio se fosse a 35 o a 80 metri sotto terra. Negli anni da vigile del fuoco ho vissuto altre vicende drammatiche e pericolose nessuna delle quali ha incollato il Paese alla tv. Ho riflettuto su questo: ho svuotato l'armadietto piangendo quando sono andato in pensione dal Corpo convinto di aver dato tutto. Su Vermicino le ho sentite tutte ma non si poteva fare niente di diverso. Così volle Cristo e così andò», l'osservazione finale di

Domani appuntamento da non perdere presso l'anfiteatro del lungolago Anguillara incontra Caravaggio

Fervono i preparativi per l'evento "Anguillara incontra Caravaggio" in programma sabato 12 giugno nell'anfiteatro del lungolago a partire dalle ore 17. Una kermesse che offrirà al pubblico un ricco e variegato programma che prevede l'esposizione di splendide copie museali di Caravaggio, un dibattito sulle recenti novità dello sbarco del pittore a Palo Laziale, l'esibizione di artisti locali, la partecipazione delle scuole, la recitazione di versi dedicati a Michelangelo Merisi e tanti altri momenti che trasformeranno questo evento in una sorta di recital a tutto tondo. Ad organizzare la manifestazione, patrocinata gratuitamente dall'amministrazione comunale di Anguillara, sono Ortica Social e l'associazione Sui passi di



Caravaggio. Nella cittadina lacustre c'è grande attesa, è la prima volta in assoluto che Caravaggio sbarcherà ad Anguillara, la cornice suggestiva dell'anfiteatro dopo il molo è la location ideale per allestire un evento che durerà circa tre ore. A fare coreografia saranno i meravigliosi dipinti dei pittori Felicia Caggianelli, Stefano

Martini, Claudio Belleggia, Silvia Moccia e Federica Filzi, a commentare le opere sarà il professore di storia dell'arte Gaetano Vari. A moderare il dibattito sarà il direttore della testata giornalistica Ortica Social, Gianni Palmieri, tra i relatori il giornalista della Rai, Ugo Russo, la direttrice del periodico Tracciati d'arte Felicia

Caggianelli, il sindaco Angelo Pizzigallo porterà il saluto dell'amministrazione comunale. Un momento sarà dedicato anche all'inclusione con l'intervento di Sabrina Pinto, presidente dell'associazione Diversamente Anguillara. Gli artisti che si esibiranno sono Manuela Gentile attrice di teatro e Federica Filzi che si cimenteranno in "Caravaggio in versi", i momenti musicali saranno a cura di Asia Tamanti, Gli Acoustictrio orchestra e Sofia De Carolis. A gestire la parte dedicata allo spettacolo sarà Monica Ceccarini. La manifestazione è ovviamente ad ingresso gratuito, si svolgerà nel rispetto delle norme anti covid e si prospetta come uno degli eventi più suggestivi dell'estate sulle sponde di Anguillara.

CAVALLINO MATTO
CHIUSO IL MARTEDI!
CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033 - 338 3853740
facebook
Instagram
cavallinomatto.cerveteri

Fondazione Cariciv, la Procura riapre l'indagine

In Svizzera nuovo arresto per Larini: la presidente Sarracco fa il punto della situazione con i legali Lener e Cipriani

I pm della Procura di Civitavecchia Mirko Piloni e Federica Materazzo hanno riaperto il filone locale dell'indagine sulla truffa alla Fondazione Cariciv. E' una delle notizie emerse dall'incontro con la stampa che la presidente dell'ente Gabriella Sarracco ha avuto con gli avvocati Raffaele Lener e Carlo Cipriani. Secondo quanto appreso dai giornalisti a margine dell'incontro di ieri, sarebbe stato riaperto il fascicolo che sembrava chiuso dopo l'avviso di conclusione delle indagini inviato a febbraio e culminato con una serie di sequestri. Il filone sarebbe stato riaperto a seguito di nuove notizie di reato e al ruolo di alcuni personaggi della Fondazione Cariciv che erano rimasti fuori dalle prime indagini. Gli avvocati Lener e Cipriani hanno inoltre confermato che le persone chiamate a rispondere e risarcire la



Fondazione Cariciv avrebbero chiamato in causa anche i componenti della commissione giuridica istituita proprio per controllare e verificare dal punto di vista legale e contrattuale le scelte operate dalla commissione investimenti. Finora questa commissione era sempre rimasta al di fuori di ogni tipo di approfondimento o di richiesta

di risarcimento. I legali della Fondazione hanno illustrato, per sommi capi, la notizia sulla azione promossa dal Tribunale Civile di Roma che su istanza della Fondazione ha disposto dei sequestri cautelari a danno dei vecchi amministratori che, con superficialità in alcuni casi e connivenza in altri, avevano permesso alla Lp

Suisse di Danilo Larini di mettere a segno la clamorosa truffa di quasi 20milioni di euro. Da Lugano è inoltre arrivata la notizia secondo la quale proprio Larini è stato nuovamente arrestato su ordine del nuovo magistrato Francesca Nicora, e sempre per reati legati alle maxi truffe messe a segno dal finanziere di Marcote.

Avis, Eugenio Fratturato rieletto presidente provinciale

A distanza di alcune settimane, si sono svolte le assemblee provinciali di Roma e Regionale Lazio, entrambe nella suggestiva cornice dell'Albergo "Mater Gratiae" (ex Villa Lessona), di fronte allo splendido scenario del mare di Santa Marinella, a pochi metri dalla dimora che negli anni '60 Ingrid Bergman e Roberto Rossellini avevano eletto a luogo di riposo e di incontro con i personaggi più amati dello spettacolo italiano e mondiale. Al comando della assemblea provinciale è stato rieletto per acclamazione, Eugenio Fratturato, personaggio che ha contribuito nel tempo al consolidamento della struttura dell'Avis, allargando il campo di azione a tutte le cittadine laziali, perseguendo una collaborazione fattiva con le strutture ospedaliere regionali, favorendo accordi con le singole ASL di zona. Nel corso dei due precedenti mandati la sua figura è stata apprezzata a livello regionale e nazionale, ed ora, dopo una sosta di un mandato come previsto dal regolamento nazionale, torna prepotentemente al comando dei 23.258 soci avisini della Provincia di Roma, per rinsaldare i rapporti mai abbandonati e rendere sempre più importante la dimensione assunta dalla struttura provinciale nella raccolta del sangue. Nonostante nella Provincia di Roma siano presenti realtà avisi-



ne di grandi città, come Roma, Pomezia, Velletri, Tivoli, la nomina di Fratturato a presidente provinciale, rappresenta un vanto per la cittadina e per l'Avis di Santa Marinella. "Veniamo da un periodo di estremo disagio per la popolazione del nostro paese - affermano dall'Avis - questa terribile pandemia ha sconvolto le nostre esistenze e creato problemi economici e comportamentali a giovani ed anziani; il recupero sarà lungo e difficile, dovremo tutti affrontarlo con decisione e rapidità. In questo periodo la richiesta di sangue non è però diminuita, le raccolte sono proseguite seppure tra disagi e problematiche; il futuro sarà ancora difficile, è importante avere al timone un nocchiero che sia capace di indirizzare le energie migliori verso una navigazione tranquilla. Auguriamo a Eugenio Fratturato ed al suo consiglio, un quadriennio di importanti risultati in un settore vitale per la salute dei cittadini".

Soddisfazione del PD per l'azione dell'amministrazione contro la Porto Romano

"Porto turistico, la musica è cambiata"

"Esprimiamo gratitudine verso tutti quelli che in questi 25 anni si sono battuti affinché lo scalo, costruito con i soldi della collettività, fosse realmente a disposizione di essa"

Il circolo cittadino del Pd esprime soddisfazione per l'azione che l'amministrazione comunale sta portando avanti, riguardo al porto turistico. "Sappiamo tutti-dicono dal direttivo - come l'iter di recupero della vecchia darsena sia solo all'inizio. Conosciamo alla perfezione il modo di agire che la società che lo gestisce ha mostrato in tutti questi anni, accordi prima presi e poi negati, continui ricorsi al Tar e poi al

Consiglio di Stato, azioni che nel complesso hanno avuto soltanto lo scopo di allungare il periodo del contenzioso di anni e di farla franca sui propri doveri di gestione". «Nel frattempo, la società utilizzava la vecchia darsena a sua totale discrezione, riscuotendo i canoni senza rispettare i patti, - aggiunge il Pd - mentre le amministrazioni di centrodestra in carica attuavano azioni debolissime o nulle per contrastare questa situa-

zione e per operare controlli sulla gestione. Noi rileviamo finalmente che ora la musica è cambiata, e oltre che condividere l'azione dell'attuale amministrazione, crediamo sia necessario esprimere gratitudine verso tutti quelli che in questi venticinque anni si sono sempre battuti affinché il porto, costruito con i soldi della collettività, fosse realmente a disposizione di essa e non divenisse proprietà privata". "Ci sembra giusto

ricordare - continua il Pd - le battaglie portate avanti da consiglieri comunali del centrosinistra, perse davanti ai tribunali amministrativi a causa delle pessime difese da parte delle amministrazioni comunali, alla sciattezza nel seguire la vicenda da parte di chi avrebbe dovuto difendere gli interessi di tutti e invece ignorava di farlo. Quelle battaglie perdute non sono passate invano. La convenzione del 2015, quella che sta

inchiodando la Porto Romano, alle sue responsabilità, redatta dalla precedente amministrazione, insieme agli uffici e alla commissione specifica sul porto, l'eco di quelle battaglie, lo sdegno di tanti utenti del porto residenti a Santa Marinella e costretti ad abbandonarlo per l'esasperazio-

ne, tutto questo ha contribuito a ciò che vediamo ora, un'amministrazione comunale che inizia l'iter per riprendersi il porticciolo". "Sarà lunga - conclude il circolo cittadino del Pd - ma se la città tutta resterà coesa in quest'obiettivo, crediamo che alla fine il risultato sarà raggiunto".

Sottolineano lo stato dell'area: "La situazione dell'area è addirittura peggiorata"

Aumento costi ai Parcheggi di Sant'Agostino, i Giovani democratici: "Cifra ingiustificata"

Continua a far discutere l'aumento dei costi del parcheggio nella località balneare di Sant'Agostino per i non residenti nel comune di Tarquinia. Sull'argomento intervengono i Giovani democratici che sottolineano come "dopo due anni di totale abbandono e concorrenza da parte del nostro comune limotrofo, il Sindaco di Tarquinia ora ha pensato bene di raddoppiare i costi mensili del parcheggio di Sant'Agostino, una cifra assolutamente ingiustificata, soprattutto



considerando che non solo non è cambiato nulla, ma la situazione dei parcheggi e della strada è seriamente peggiorata". I Gd ricordano che due anni fa era stato proprio il Comune a promettere una sistemazione dell'intera area. E invece "solo arrivare alla spiaggia è un calvario - denunciano i Giovani dem - strada devastata a partire dal bivio che porta verso Sant'Agostino fino alla foce del Mignone, dossi, buche di dimensioni e spessore allucinante, pericolose soprattutto

per le decine di giovani che raggiungono la spiaggia in motorino, e per chi in macchina rischia quotidianamente di tornare a casa con qualche danno all'auto-vettura. I parcheggi poi quali sarebbero? Non c'è segnaletica, non ci sono posti veri e propri, è solo una distesa di terra e sabbia, in alcuni punti nemmeno spianata". Altro punto importante è che da quest'anno il biglietto del parcheggio può essere acquistato solamente indicando il numero di targa dell'auto. "Se moglie e

marito hanno due auto diverse e volessero portare i loro figli al mare in due momenti diversi - hanno detto - sarebbero costretti a pagare non 20, ma 40 euro al mese di parcheggio, per la stessa famiglia. Insomma, è un vero e proprio schiaffo ai civitavecchiesi che da anni usufruiscono di quella spiaggia. Noi Giovani Democratici ci schieriamo totalmente contro questa decisione e auspichiamo che il consiglio comunale adotti misure rivolte a sistemare questa situazione".

Presso la sede del Credito Sportivo l'importante firma per l'accordo riservato alle società di Superlega, A2 e A3 Maschile e A1 e A2 Femminile

Pallavolo: protocollo di sostegno Fipav-Ics



Firmato a Roma, presso la sede dell'Istituto per il Credito Sportivo, il protocollo del Fondo Sostegno Pallavolo FIPAV - Mutuo Sostegno Pallavolo ICS. Come annunciato nel Consiglio Federale di aprile in merito al Progetto Ripartenza, la Federazione Italiana Pallavolo, in collaborazione con la Lega maschile e quella femminile, ha portato avanti la stesura di questo importante protocollo, riservato alle società di Superlega, A2 e A3 maschile e a quelle di A1 e A2 femminile. Il fondo servirà ai club per il finanziamento per la liquidità necessaria a far fronte a esigenze straordinarie dovute all'emergenza COVID-19 con il fine di sostenere i costi relativi al personale, agli investimenti o il capitale circolante. Per questo progetto la FIPAV ha stanziato la cifra di 500.000 euro che servirà come contributo a fondo perduto, insieme ai contributi stanziati dalle Leghe, a beneficio delle società che stipuleranno un finanziamento per liquidità con ICS. L'Istituto per il Credito Sportivo finanzia le società di Serie A maschile e femminile con i "Mutui Sostegno Pallavolo" per un importo complessivo di 10

milioni di euro, che, in base alla serie di appartenenza, potranno arrivare fino a 350 mila euro ciascuno e sui quali sarà utilizzata la garanzia del Fondo PMI del Medio Credito Centrale. Hanno firmato il protocollo il Presidente dell'ICS Andrea Abodi, il presidente federale Giuseppe Manfredi e i presidenti della Lega maschile e femminile Massimo Righi e Mauro Fabris. L'obiettivo della Federazione Italiana Pallavolo è quello di continuare ad aiutare tutte le sue società, sia quelle di vertice, sia quelle che praticano l'attività di base, non lasciandole indietro nessuna. Giuseppe Manfredi, presidente della Federazione Italiana Pallavolo: "Questo è un protocollo molto importante, frutto di un lungo e proficuo lavoro condotto dalla FIPAV, insieme all'Istituto per il Credito Sportivo e con la collaborazione di entrambe le Leghe. Istituito il fondo vogliamo continuare a dare un aiuto concreto alle società di vertice, nonostante l'emergenza legata al Covid-19 hanno continuato a portare avanti l'attività, dovendo inoltre sostenere delle spese straordinarie a causa della pandemia. Sono molto contento del

modus operandi adottato per il protocollo, abbiamo lavorato tutti assieme dimostrando ancora una volta che quando la pallavolo fa squadra può ottenere risultati importanti. Oltre ai presidenti delle Leghe, ringrazio il presidente Andrea Abodi e l'ICS per il supporto che ci hanno dato in questi mesi, convinto che questa collaborazione porterà molti benefici al nostro movimento". Massimo Righi, presidente della Lega Pallavolo Serie A: "La Lega Pallavolo Serie A è particolarmente fiera di firmare oggi questo protocollo. Ics e Fipav avevano ben chiari gli enormi sacrifici fatti dai nostri Presidenti e da tutte le strutture dei Club, tesserati compresi, per portare avanti e concludere l'attività sportiva nella stagione più complicata della storia dello sport. Ci siamo riusciti facendo squadra, come nostra abitudine, giocando 687 partite senza nemmeno un risultato a tavolino. Lo stesso lavoro di squadra che fa nascere questo accordo, necessario a premiare i Club portando ossigeno alle loro casse". Mauro Fabris, presidente della Lega Pallavolo Serie A Femminile: "Ringrazio sentitamente FIPAV e Credito

Sportivo a nome di tutte le Società di Serie A Femminile per il fondamentale contributo che sarà messo a disposizione, unitamente a quanto faremo noi come Lega, per la ripartenza del movimento di vertice. Pur in una situazione di assoluta emergenza, che ha aumentato i costi di gestione e diminuito le entrate da botteghino e sponsorizzazioni, i Club 'rosa' hanno portato a termine una stagione straordinaria, regalando emozioni e spettacolo a tutti gli appassionati e conquistando incredibili risultati, tra cui le vittorie di Champions League e CEV Cup. Questa importante operazione ci permetterà di 'respirare' e di guardare al futuro con rinnovato ottimismo".

Andrea Abodi, presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo: "Un'ulteriore misura per il rilancio e la ripartenza di una delle discipline sportive più praticate in Italia, una nuova opportunità che potrà alimentare fiducia e speranza per superare di slancio questa lunga fase critica. La pallavolo italiana, così come tutto il sistema sportivo, ha la necessità di essere supportata ed è fondamentale cercare di farlo insieme: ognuno può e deve fare il suo, ma insieme possiamo moltiplicare le opportunità. Un gioco di squadra esemplare quello tra FIPAV, Leghe e ICS, per riprogettare quel futuro che non è solo dello sport di vertice, ma di tutte le Ssd e Asd che quotidianamente si prendono cura delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi, che con passione e abnegazione, portano avanti i loro sogni: diventare i campioni di domani o "semplicemente" fare sport. Una menzione speciale per l'armonia e il senso della collaborazione che caratterizzano il rapporto tra la FIPAV e le due Leghe: nella differenza dei ruoli e degli interessi, il volley italiano rappresenta un raro esempio di un sistema che ha voglia di migliorare, lavorando di concerto".

Festeggiamo la ripartenza con i Summer Sprints organizzati dalla Concept 2



La Concept 2, per festeggiare la riapertura delle palestre e la ripartenza delle attività sportive, lancia, per tutti la sfida dell'estate. Con il patrocinio della Federazione Italiana Canottaggio nascono i Summer Sprints! La manifestazione si svolgerà dal 17 al 22 Giugno ed è completamente libera, aperta a tutti. Potrà partecipare chiunque abbia accesso ad un Concept2 RowErg, SkiErg o BikeErg. Come si svolgerà la sfida? Si vogherà, scierà o si pedalerà per un minuto secco. Vinceranno coloro che, nelle diverse categorie, copriranno la distanza maggiore. La partecipazione vedrà in pista gli atleti suddivisi in categorie di età, dagli under 13 agli over 80! L'invito a partecipare è aperto a tutti, sia al mondo del fitness che al mondo del canottaggio, due realtà apparentemente lontane che trovano un terreno comune in questa attività. Potranno essere protagonisti naturalmente anche coloro che utilizzano gli attrezzi C2 per la preparazione atletica per altre discipline o chi si tiene in forma a casa. Dopo un periodo così lungo e difficile per tutti, la manifestazione vuole costituire un momento promozionale che coniughi tutti gli ingredienti propri di chi si cimenta in queste discipline: sano agonismo, coinvolgimento, motivazione e divertimento! Non importa il risultato finale, l'importante è partecipare.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055204 - fax 06 33055219

TRAVEL and Food

a cura di Antonio Castello

Il 12 e 13 giugno il Grand Tour delle Marche esplora il gusto del mare

Gustaporto 2021 a Civitanova Marche

Nella città rivierasca marchigiana al via la stagione con cibo da passeggio, atmosfere portuali ed arte urbana

Il gusto sano del pesce azzurro, il sapore "glamour" delle ostriche dell'Adriatico ed il tradizionale piatto della cittadina balneare marchigiana, ossia "lu pulentù cò' lu furbi, l'abbiti e le patate", guideranno gli ospiti alla scoperta di uno dei porti più colorati d'Italia. *GustaPorto* inizia il 12 e 13 giugno a Civitanova Marche ed anticipa l'inizio ufficiale dell'estate nella costa marchigiana, con la quarta edizione della manifestazione che è sede di tappa del Grand Tour delle Marche. L'iniziativa prosegue poi fino al 20 giugno con un circuito di menù a tema nei ristoranti e negli chalet aderenti, insieme a speciali proposte di soggiorno formulate da albergatori e strutture ricettive alternative della città, con la formula "GustaPorto Week".

GustaPorto 2021 è phygital, in quanto offre la possibilità di seguire i contenuti salienti in



digitale e, al tempo stesso, fruire fisicamente delle attività in programma con il rispetto di tutte le normative di sicurezza. Sabato 12 lo spettacolo inizia dal Mercato Ittico Comunale dove *Gioacchino Bonsignore*, caporedattore del TG 5, alle 9.30 condurrà "Gusto Adriatico", tra cassette di pesce fresco appena sbarcato ed i consigli degli chef

che daranno suggerimenti per realizzare le migliori ricette di stagione. Si prosegue alle 11:00, sempre al Mercato Ittico, con l'Agorà "Next Generation in Porto". Ambedue le iniziative sono fruibili "live" su FB. Nei pomeriggi di sabato 12 e domenica 13, il porto di Civitanova si animerà con il cibo di mare in versione "da passeggio", insie-

me alle passeggiate esperienziali tra i suggestivi "moletti" gestiti dalle associazioni locali e gli show musicali (su prenotazione) ambientati dentro ai suggestivi cantieri navali. Domenica mattina 13 giugno si apre anche la mostra Civitanova ed il suo mare e, soprattutto, il museo di arte urbana Vedo a Colori. Undici anni di "street art" nella zona portuale hanno consentito di creare un vero e proprio patrimonio artistico oggi fruibile come un vero e proprio museo all'aria aperta!

GustaPorto è promossa dal Comune di Civitanova Marche in collaborazione con le associazioni cittadine. La manifestazione è la seconda tappa del Grand Tour delle Marche 2021 www.tipicitaexperience.it di Tipicità ed ANCI Marche, con la partnership progettuale di Banca Mediolanum e Mediolanum Private Banking.

Fino al 14 giugno all'evento parteciperanno autovetture green prodotte dai più prestigiosi brand di settore, all'insegna del viaggiare consapevoli

Italo sponsor ufficiale di Eraid, manifestazione a tappe dedicata alle auto elettriche

Italo è da sempre un treno green, costruito con il 98% di materiali riciclabili, che assicura elevate prestazioni a favore dell'ambiente come il recupero e riutilizzo di energia e i ridotti consumi di CO2 (come nessun altro mezzo a lungo percorrenza). L'attenzione verso l'ambiente ha portato Italo a sostenere in qualità di sponsor ufficiale la Eraid, manifestazione in 4 tappe dedicata ad auto elettriche. Un evento di richiamo internazionale, a cui parteciperanno dal 10 al 14 giugno autovetture rigorosamente ad alimentazione elettrica. Partendo da Milano, passando per lo storico e affascinante autodromo di Monza, le vetture attraverseranno l'Appennino toscano-emiliano e il Chiantishire, per terminare il percorso in Versilia. Un itinerario unico, che attraverserà luoghi cult dell'automobilismo, famosi in tutto il mondo



per il loro prestigio e la loro storia. I treni Italo condividono con le auto di Eraid la propulsione elettrica e l'utilizzo di tecnologie sempre più efficienti a tutto vantaggio di un minore consumo energetico. La società ferroviaria, che promuove costantemente iniziative a tutela dell'ambiente, ha dunque stretto questa nuova partnership completamente green. "L'attenzione per

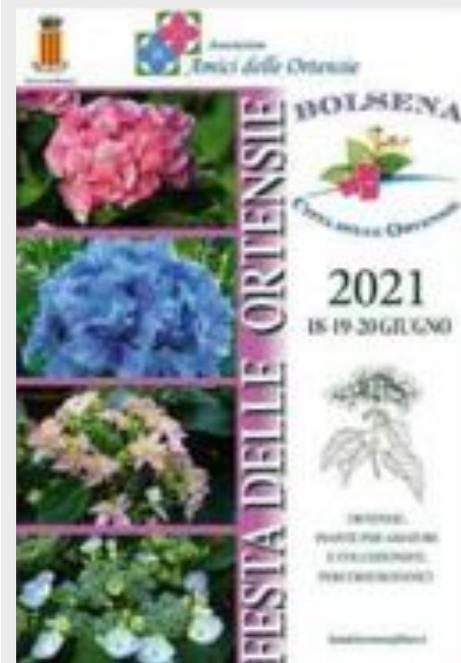
l'ambiente, così come il sostegno ai grandi eventi locali e nazionali, sono segnali che contraddistinguono Italo da sempre" sostiene Marco De Angelis, Direttore Vendite di Italo. "La Eraid rappresenta un evento speciale per il mondo dei motori, coniugando sostenibilità e passione per l'automobilismo, in uno scenario unico come i territori attraversati dalle vetture partecipanti".

Natura allo stato puro: esperienze di alta quota nella valle Pitztal

Vette imponenti, idilliaci laghi di montagna, malghe che sembrano tratte da libri illustrati, è quasi un mondo a sé, la valle Pitztal incuneata tra le valli Ötztal e Kaunertal. Ci si arriva seguendo un'unica strada d'accesso, che è fiancheggiata da ripide montagne, passando ora da impressionanti cascate, ora da placidi villaggi, chiesette e case contadine. Si va avanti per 40 chilometri, poi la strada finisce. Chi vuole proseguire deve prendere la funivia e si ritrova nel più alto rifugio di tutta l'Austria: che si chiama „Das 3440" e indica l'altitudine esatta del "tetto del Tirolo", dove si trova. Il panorama è semplicemente straordinario. Dal monte Zugspitze alle Dolomiti e al massiccio dell'Ortler, tutto sembra trovarsi ai piedi di chi guarda. Tutta la valle è punteggiata di pascoli in quote e di malghe. I pastori della malga Tanzalm, che si trova a 2000 m sul monte Hochzeiger, si sono inventati un dispositivo particolare: premono un interruttore e subito il latte fresco di mungitura fluisce direttamente a valle fino al punto di raccolta nel villaggio di Jerzens. Infatti, è in funzione una conduttura sotterranea per il latte costruita ben 60 anni fa. Nell'area del monte Hochzeiger ci sono numerosi itinerari escursionistici. Una escursione particolarmente emozionante conduce alla valle Riegetal, area protetta, dove si nasconde come una piccola gemma il laghetto Grossesee. Però attenzione: è assolutamente necessario avere una buona preparazione dato che l'accesso avviene attraverso una ferata assicurata con catene d'acciaio. Chi si reca nell'area del Hochzeiger, dovrebbe ispirare ed espirare profondamente. Infatti, qui c'è uno dei più bei boschi di pini cembri del Tirolo. Il pino cembro cresce molto lentamente a differenza delle altre conifere e fiorisce solo ogni sei/dieci anni; le pigne hanno un colore rosso fucsia. Il pino cembro cresce fino a 2200 m di altitudine, dove si trova la quota "di battaglia" degli alberi, e dove resistono solo quelli più fragili. D'altro canto, il cembro è un albero molto longevo, che può addirittura raggiungere i mille anni.

Dal 18 al 20 giugno a Bolsena

Torna l'attesa Festa delle Ortensie



Anche quest'anno ad aprire la stagione estiva nella Tuscia saranno i profumi ed i colori della Festa delle Ortensie. Come lo scorso anno è, infatti, la bella ed attesa manifestazione florovivaistica di Bolsena la prima iniziativa ad essere confermata nel cartellone estivo della provincia di Viterbo. L'edizione 2021, la ventitreesima, prevede inoltre, visto il successo delle precedenti, un giorno in più: l'appuntamento si svolgerà da venerdì 18 a domenica 20 giugno nella strada principale del caratteristico borgo lacuale, viale Colesanti, caratterizzato da platani secolari e spettacolari piante di ortensie. La Festa delle Ortensie, organizzata dal Comune di Bolsena e dall'associazione Amici delle Ortensie presieduta da Mauro Di Sorte, ha l'obiettivo di valorizzare e divulgare la conoscenza di questi splendidi fiori conosciuti anche come "hydrangee", poiché ricondotti, per similitudine ad una terrificante figura mitologica: Hydra dai capelli ricci a forma di serpente che assomigliano alle asperità presenti sopra la capsula contenente i semi di questa pianta. Nei numerosi stand presenti, dunque, protagonista assoluta sarà l'hydrangea, in esposizione con molteplici varietà di forma, dimensione e colore. La manifestazione, ormai diventata un punto di riferimento per appassionati ed espositori, anche a livello internazionale, si terrà, come sempre, nel periodo di massima fioritura delle piante. Info Ufficio Turistico Bolsena 0761 799923 Associazione Amici Ortensie 334/2592506 Facebook <https://www.facebook.com/amicidelleortensie?fref=ts>.



Andrea Bocelli apre gli Europei di calcio 2020

Il tenore italiano è l'unico artista musicale della spettacolare cerimonia

d'apertura di Uefa Euro 2020, prevista questa sera allo Stadio Olimpico di Roma

Il Maestro Andrea Bocelli sarà il protagonista musicale della Cerimonia d'apertura di Uefa Euro 2020 allo Stadio Olimpico di Roma venerdì 11 giugno. Dopo aver aperto le Olimpiadi nel 2006 e l'Expo sia di Shanghai, nel 2010, che di Milano, nel 2015, il tenore sarà ancora una volta il simbolo dell'Italia nel mondo in una cerimonia solenne e spettacolare. Accompagnato simbolicamente dalle 24 squadre nazionali, Bocelli aprirà lo straordinario Europeo sulle note del "Nessun Dorma", circondato da una scenografia eccezionale, curata in ogni minimo dettaglio, che prevede le Frece Tricolori ed un'esplosione di effetti pirotecnici colorati ad occupare l'intero tetto



dello stadio. Un ennesimo grande riconoscimento per Andrea Bocelli, artista classico più venduto nella storia della musica con oltre 90 milioni di dischi venduti in tutto il mondo. Tra gli innumerevoli riconoscimenti, la Stella che sulla Walk of Fame di Hollywood brilla dal 2010 in suo onore. Nella propria carriera ha ricevuto 6 nomination ai Grammy Awards e 6 nomination al Latin Grammy Awards.

Si è esibito per quattro Presidenti degli Stati Uniti, tre Papi, la Famiglia Reale Inglese, Primi Ministri, ed anche in occasione delle cerimonie dei Giochi Olimpici, dell'Expo Mondiale di Shanghai e di quella di Milano

(accompagnato dall'Orchestra del Teatro alla Scala). È stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana nel 2006. È stato l'unico artista ad intervenire due volte al prestigioso evento National Prayer Breakfast alla presenza del Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama e di numerosi Capi di Stato del mondo.

Tra qualche mese festeggerà il decennale del suo memorabile concerto a Central Park, a New York, un'esibizione unica davanti ad oltre 70.000 persone.

Qui il link di quella spettacolare performance https://youtu.be/C4ZFmxE_80g.

Tornano nel weekend i cinque sensi del "Tuscia Experience"

Promosso dalla Camera di Commercio di Viterbo, i sapori, gli odori e le visioni protagonisti del turismo esperienziale nella Tuscia

Passeggiare fra panorami mozzafiato, ascoltare i suoni della natura, lasciarsi inebriare dai profumi delle vigne e dei frutteti, per poi toccare con mano e lasciarsi deliziare il palato da prodotti artigianali tipici. Riprendono questo fine settimana gli appuntamenti di "Tuscia Experience", promosso dalla Camera di Commercio di Viterbo, accompagnando i visitatori in un viaggio esperienziale alla riscoperta dei cinque sensi.

Nel mese che dà inizio all'estate, il vasto territorio della Tuscia, cuore verde dell'Italia centrale, diventa la meta perfetta per concedersi uno spazio di evasione, distanti dal caos cittadino, dove ritrovare il suono del proprio respiro e armonizzarlo ai ritmi della terra, attraversando luoghi incantevoli e senza tempo, e trovando poi mille occasioni di scoprire i sapori e gli odori tipici del territorio, visitando le aziende agricole locali che aprono le loro porte a tutti i visitatori. Ecco allora che il sapere degli artigiani, tramandato di generazione in generazione, diverrà protagonista delle esperienze proposte nei fine settimana di



giugno, regalando ad ogni persona un'esperienza unica capace di coinvolgere i cinque sensi alla riscoperta della cultura agricola e artigiana, profondamente radicata nel rapporto fra uomo e natura. Gli appuntamenti in questo weekend avranno inizio sabato dalle ore 10,00 a Bolsena dove sarà possibile visitare "Il Frantoio Battaglini" e degustare il famoso "olio del Lago". I proprietari di questa

azienda portano avanti l'oleificio di famiglia fin dal lontano 1935. Qui dopo la visita nell'azienda agricola in cui saranno spiegate la coltura e la produzione dell'olio, ci sarà una degustazione, per tutti i partecipanti, di diversi oli di oliva. Domenica 13 giugno invece, ma sempre dalle ore 10:00, sarà possibile conoscere oli di altissima qualità presso "l'Azienda Agricola Ione

Zobbi Paolo Borzatta" di Canino (VT). L'esperienza, dal titolo "L'olio di Canino e i suoi terroir", prevede una coinvolgente lezione sull'olio extravergine di oliva e in seguito una degustazione guidata di tre oli monovarietali dell'azienda. Da Canino a Caprarola il viaggio è breve. In questo paesino della Tuscia sui Monti Cimini tra le vie romane Cassia e Flaminia, alle 12,00 si potrà fare avere una esperienza del tutto particolare. Il titolo è tutto un programma: "Le erbe magiche e i loro profumi". Ad accogliere i turisti sarà l'azienda agricola Sapori Di Ieri dove fra noccioli e castagni secolari, si potranno scoprire i diversi prodotti dell'azienda e la produzione delle Erbe Magiche. L'immersione nella natura potrà nel proseguo della giornata essere completata dall'esperienza culturale visitando o riscoprendo il Palazzo Farnese e i suoi giardini, gioielli rinascimentali.

Tuscia Experience è promosso da Camera di Commercio di Viterbo. Info e prenotazioni marketing@vt.camcom.it e su www.tuscia-welcome.it

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Oggi a Roma, nella Galleria "Horti Lamiani Bettivò", l'inaugurazione dell'evento

Federico Lacerna: Nel taxi c'è un fiore

Negli spazi espositivi della Galleria "Horti Lamiani Bettivò", in via Giolitti 163, oggi, venerdì 11 giugno alle ore 18.30, sarà inaugurata a Roma, a cura di Francesca Perti, la mostra personale di Federico Lacerna "Nel taxi c'è un fiore" che resta aperta fino al 1 luglio.

Nato ad Aosta nel 1985 e cresciuto nel viterbese, Federico Lacerna dopo un lungo percorso professionale nell'ambito del jazz e della musica di ricerca, affiancato ad approfonditi studi sul disegno e la pittura, dal 2014 si dedica quasi totalmente alla pittura realizzando un processo di

traduzione dei par-ametri musicali in segni, rapporti fra i colori, graffi e strutture compositive indagando sui loro ruoli tensivi mediante una pittura sia astratta che figurativa.

Federico Lacerna, scrive Francesca Perti, "esplora tra gli interstizi delle cose, negli spazi intermedi, come un rابدomante capta le onde, le vibrazioni del nostro inconscio. La pittura di Lacerna ci porta al centro di un nucleo esistenziale dove il nero e il grigio risplendono nell'esplosione del bianco, in un continuo dialogo tra ordine e disordine. Un lavoro che nasce



"Strada", 2021, cm. 73x46

dall'urgenza del dubbio e dall'incontro/scontro, in un corpo a corpo con la materia,

una pittura che nasce dall'esigenza di trovare il perfetto equilibrio tra il suono, i para-

metri musicali e la traduzione in segno. Il suo gesto non è collettivo, non è politico ma individuale, privato, quasi indecifrabile se non all'artista stesso.

Lacerna non arringa, non si rivolge all'esterno, ma cerca in se stesso il significato dell'armonia, lo scioglimento dei ruoli tensivi, la comprensione del primo esemplare assoluto: l'archetipo che, nella tradizione platonica, altro non è che l'eterno e trascendente modello delle cose sensibili. Lacerna ol-trepassa i limiti della forma, la sua azione è precisa, meditata, il colore vibrante, quasi una trascrizione automatica di

impulsi inconsci in segni, graffi e magma materico. Le tele ci presentano uno spazio di coinvolgimenti emozionali e magnetici, sono battiti ritmici e convergenti verso un incorporeo centro del cosmo. Federico Lacerna ci fa entrare in un mondo rarefatto che interpreta con la potenza di una pittura che non permette all'occhio dello spettatore di rallentare le proprie percezioni. Un'arte che richiede di lasciare i nostri "vestiti" razionali ai piedi del quadro prima di lasciarci trasportare in una quiete notte".

Vittoria Borrelli

Oggi in tv Venerdì 11 giugno

| Rai 1 | Rai 2 | Rai 3 | 5 | 6 | 7 |
|--|---|--|---|---|--|
| 06:00 - Rai - News24 | 06:00-Uncasoperdue | 06:00 - Rai - News24 | 06:10 - IL MAMMO - FERDINANDO | 06:00 - PRIMA PAGINA TGS | 06:40 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' |
| 06:45 - UnoMattina | 07:00-Charlie'sAngels | 07:00 - Tgr Buongiorno Italia | 06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA | 06:15 - PRIMA PAGINA TGS | 06:50 - LIVING BIBLICALLY - ONORA TUO PADRE! |
| 07:00 - Tg1 | 07:45-Heartland | 07:40 - Tgr Buongiorno Regione | 06:55 - STASERA ITALIA | 06:31 - PRIMA PAGINA TGS | 07:20 - PICCOLO LORD - CARO NONNO ... |
| 07:30 - Tg1 L.I.S. | 08:30-Tg2 | 08:00 - Agora' | 07:45 - A-TEAM - STRETTAMENTE RISERVATO AI SOCI | 06:46 - PRIMA PAGINA TGS | 07:50 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - IL BATTELLO E' PRONTO |
| 08:00 - Tg1 | 08:45-Radio2SocialClub | 10:00 - Mi manda Rai - Tre | 08:45 - A-TEAM - UN PIENO... PIENO DI GUAI | 07:00 - PRIMA PAGINA TGS | 08:20 - ROSSANA - UNA VECCHIA STORIA |
| 09:00 - Tg1 | 10:10-Tg2Italia | 10:55 - Rai Parlamento Spaziolibero | 09:45 - DISTRETTO DI POLIZIA - L'ULTIMO ADDIO | 07:15 - PRIMA PAGINA TGS | 08:50 - ROSSANA - GITA ALLO ZOO |
| 09:30 - Tg1 Flash | 10:55-Tg2Flash | 11:05 - Elisir | 10:50 - R.I.S. DELITTI IMPERFETTI - IL VICINO DI CASA | 07:30 - PRIMA PAGINA TGS | 09:15 - CHICAGO MED - SCHELETRI NELL'ARMADIO |
| 09:35 - Rai Parlamento Telegiornale | 11:00-RelazioneannualedelGarantedella protezioneeidatipersonali | 11:55 - Meteo 3 | 12:00 - TG3 | 07:45 - PRIMA PAGINA TGS | 10:16 - BONES - DOPO KATRINA |
| 09:50 - Tg1 | 12:00-Uncioneinconvanto | 12:25 - Tg3 Fuori Tg | 12:45 - Quante storie | 07:58 - METEO.IT | 11:11 - BONES - SENZA SPERANZA |
| 09:55 - Storie italiane | 13:00-Tg2Giorno | 12:45 - Tg3 | 13:15 - Passato e presente | 07:59 - TGS - MATTINA | 12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' |
| 11:55 - E' sempre mezzogiorno | 13:30-DribblingEuropei | 14:00 - Tg Regione | 14:50 - Tgr Leonardo | 08:44 - MATTINO CINQUE | 12:25 - STUDIO APERTO |
| 13:30 - Tg1 | 14:00-SquadraSpecialeCobra11 | 14:20 - Tg3 | 15:00 - Tgr Piazza Affari | 10:57 - TGS - ORE 10 | 12:58 - METEO.IT |
| 14:00 - Oggi e' un altro giorno | 15:45-Veleniebugie | 14:50 - Tg3 | 15:10 - Tg3 L.I.S. | 11:00 - FORUM | 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI |
| 15:55 - Il Paradiso delle Signore 3 - Daily 1 | 17:10-CandiceRenoir | 15:15 - Rai Parlamento Telegiornale | 15:15 - Rai Parlamento Telegiornale | 13:00 - TGS | 13:05 - SPORT MEDIASET |
| 16:40 - La prima donna che | 18:00-RaiParlamentoTelegiornale | 15:20 - #Maestri | 15:20 - #Maestri | 13:39 - METEO.IT | 13:45 - CAPTAIN TSUBASA - OBIETTIVO SCONFIGGERE TSUBASA! HYUGA CONTRO MISUGI |
| 16:45 - Tg1 | 18:10-Tg2FlashL.I.S. | 16:05 - Geo Magazine | 16:05 - Geo Magazine | 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV | 14:10 - I SIMPSON - UNA COSA TROPPO DIVERTENTE CHE BART NON FARÀ MAI PIU' |
| 16:55 - Tg1 Economia | 18:15-Tg2 | 17:00 - Ho sposato uno sbirro | 17:00 - Ho sposato uno sbirro | 14:10 - UNA VITA - 1185 - II PARTE - 1aTV | 14:35 - I SIMPSON - LA SPIA CHE MI INSEGNO' |
| 17:05 - La vita in diretta | 18:30-RaiTgSportSera | 18:55 - Meteo 3 | 18:55 - Meteo 3 | 14:45 - MR WRONG - LEZIONI D'AMORE - 1aTV | 15:00 - AMERICAN DAD - UN PESCE, DUE PESCI - 1aTV |
| 18:45 - Reazione a catena - La sfida dei campioni | 18:50-S.W.A.T. | 19:00 - Tg3 | 19:00 - Tg3 | 15:30 - LOVE IS IN THE AIR I - 1aTV | 15:26 - BIG BANG THEORY - LA CORROSIONE DELL'ADDIO AL CELIBATO |
| 20:00 - Tg1 | 19:40-N.C.I.S.LosAngeles | 19:30 - Tg Regione | 19:30 - Tg Regione | 16:31 - CANTINA WADER - SEGRETO DI FAMIGLIA - 1 PARTE | 15:55 - THE GOLDBERGS - VIVERE NEL FURGONE |
| 20:30 - Calcio, UEFA Euro 2020 - Fase a Gironi (1a giornata, Gruppo A): Turchia-Italia | 20:30-Tg2 | 20:00 - Blob | 20:00 - Blob | 17:25 - TGCOM | 16:25 - THE GOLDBERGS - LA PAZZA GIORNATA DI VACANZA DI BARRY |
| 23:10 - Tg1 Sera | 21:00-Tg2Post | 21:20 - Un posto al sole | 21:20 - Un posto al sole | 17:26 - METEO.IT | 16:55 - SUPERSTORE - UNA DECISIONE INASPETTATA |
| 23:15 - Notti Europee | 21:20-Stailontanodamiafiglia | 21:20 - Sissi, destino di un'imperatrice | 21:20 - Sissi, destino di un'imperatrice | 17:29 - CANTINA WADER - SEGRETO DI FAMIGLIA - 2 PARTE | 17:20 - WILL & GRACE - ADDIO SEPARAZIONI |
| 00:55 - Rai - News24 | 00:25-Ilnautici | 00:00 - Tg3 Linea Notte | 00:00 - Tg3 Linea Notte | 18:45 - CADUTA LIBERA | 17:48 - WILL & GRACE - SI PARTE |
| 01:30 - Calcio, UEFA Euro 2020 - Fase a Gironi (1a giornata, Gruppo A): Turchia-Italia | 01:50-Squadravolante | 00:10 - Tg Regione | 00:10 - Tg Regione | 19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE | |
| 03:05 - Rai - News24 | 03:20-Rosewood | 01:00 - Meteo 3 | 01:00 - Meteo 3 | 19:43 - CADUTA LIBERA | |
| | 05:20-Piloti | 01:05 - Rai Parlamento Magazine | 01:05 - Rai Parlamento Magazine | 19:57 - TGS PRIMA PAGINA | |
| | 05:30-Lagrandevalatta | 01:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste | 01:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste | 20:00 - TGS | |
| | | | | 20:38 - METEO.IT | |
| | | | | 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza | |
| | | | | 21:21 - UNA FOLLE PASSIONE - 1 PARTE - 1aTV | |
| | | | | 04:38 - TELEFILM | |

la Voce
 la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via Laurentina km 27,150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.

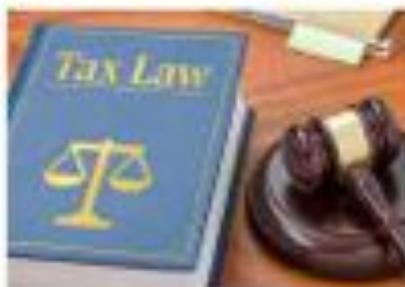


FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance della azienda, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sostengono i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singole esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarci sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e disseminazione dell'Asset, facciamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali peritiaria ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione della crisi aziendale, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dell'azienda verso il principio cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032